



COMUNE DI GALLICANO

PROVINCIA DI LUCCA

**PIANO REGOLATORE GENERALE
REGOLAMENTO URBANISTICO**

RELAZIONE

Sindaco:	Maria Stella Adami
Assessore all'Urbanistica:	Egidio Nardini
Responsabile del procedimento :	geom. Alessandro Bertoncini
Garante della comunicazione:	dott.ssa Silvana Citti
Redazione a cura di: con la collaborazione di :	dott. ing. Angela Piano dott. arch. Giuseppe Lazzari per. agr. Stefano Stranieri dott. ing. Andrea Bertini
Indagini geologiche:	dott. geol. Leonardo Moni

INDICE

1. PREMESSA	5
2. IL QUADRO CONOSCITIVO	6
3. IL TERRITORIO RURALE	7
3.1 USO DEL SUOLO ANNO 2005.....	7
3.2 CLASSIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE	8
4. L'INSEDIAMENTO URBANO	8
4.1 EDIFICI DI MATRICE STORICA DI PARTICOLARE IMPORTANZA.....	9
4.2 CLASSIFICAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO	9
5. IL PROGRAMMA DI INTERVENTO PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E URBANISTICHE AI SENSI DELLA LRT 1/2005 ARTICOLO 55, COMMA 4 LETTERA F.	11
5.1. INQUADRAMENTO DELLA PROBLEMATICHE	11
5.2. LA METODOLOGIA PER IL PROGRAMMA DI INTERVENTO PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E URBANISTICHE.....	13
5.3. LE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEGLI INSEDIAMENTI URBANI DEL TERRITORIO COMUNALE	14
5.4. GLI INTERVENTI PREVISTI DAL RU PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'AMBITO URBANO	14
6. ELEMENTI DI INQUADRAMENTO DEL DIMENSIONAMENTO DEL REGOLAMENTO URBANISTICO	14
6.1 IL DIMENSIONAMENTO DI PIANO STRUTTURALE	14
6.2 LA DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER IL DIMENSIONAMENTO DEL PRIMO REGOLAMENTO URBANISTICO	17
7. IL QUADRO PROPOSITIVO	19
7.1. OBIETTIVI STRATEGICI DI RU	20
8. LA TUTELA DELL'AMBIENTE	22
9. IL TERRITORIO RURALE	23
10. IL TERRITORIO NATURALE DI CRINALE DEL MONTE PALODINA	25
11. IL TERRITORIO A PREVALENTE NATURALITÀ DEL MONTE PALODINA.....	26
12. IL TERRITORIO DI VERSANTE.....	27
13. IL TERRITORIO DI CAMPO	28
14. IL TERRITORIO DI FONDOVALLE DEL SERCHIO	28
15. LE AREE DEL TERRITORIO RURALE SOGGETTE A NORMATIVA SPECIFICA ..	29

15.1. LE AREE SOGGETTE A NORMATIVA SPECIFICA – TURISMO	29
15.2. AREE SOGGETTE A NORMATIVA SPECIFICA – TURISMO RURALE	29
15.3. AREE SOGGETTE A NORMATIVA SPECIFICA	30
16. GLI INSEDIAMENTI.....	31
16.1. LE ARTICOLAZIONI DEGLI INSEDIAMENTI.....	33
16.2 GLI INSEDIAMENTI DI MATRICE STORICA	37
16.3 GLI INSEDIAMENTI CONSOLIDATI.....	38
16.3.1 <i>Gli insediamenti residenziali consolidati</i>	38
16.3.2 <i>Gli Insediamenti produttivi consolidati</i>	39
16.3.3 <i>Gli Insediamenti terziari consolidati</i>	40
16.4 GLI INSEDIAMENTI RECENTI.....	40
16.4.1 <i>Gli Insediamenti residenziali recenti</i>	40
16.4.2 <i>Insediamenti produttivi recenti</i>	42
16.4.3 <i>Insediamenti terziari recenti</i>	43
16.5 INSEDIAMENTI IN FORMAZIONE.....	44
16.6 AREE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA.....	45
17. LE INFRASTRUTTURE VIARIE	46
17.1 VIABILITÀ SOVRACOMUNALE	47
17.2 VIABILITÀ DI COLLEGAMENTO FONDOVALLE VERSANTE	48
17.3 VIABILITÀ URBANA CARRABILE.....	48
17.4 VIABILITÀ ALTERNATIVA: PERCORSI E PIAZZE PEDONALI, CICLABILI, PERCORSI STORICI	48
17.5 RETE FERROVIARIA	49
18. LE ATTREZZATURE	49
18.1 LE ARTICOLAZIONI DELLE ATTREZZATURE	50
18.2 IL VERDE PUBBLICO	52
18.3 AREE A VERDE PER ATTREZZATURE COMPLEMENTARI E DI SERVIZIO AL TURISMO.....	52
18.4 AREE PER PARCHEGGIO PUBBLICO E PARCHEGGIO PRIVATO.....	53
18.5 LE ISOLE ECOLOGICHE.....	54
18.6 AREE DI RISPETTO AMBIENTALE	54
19. LA VERIFICA DEGLI STANDARDS	54
20. IL DIMENSIONAMENTO DEL PRIMO REGOLAMENTO URBANISTICO	60
20.1. IL DIMENSIONAMENTO A CARATTERE RESIDENZIALE	60
20.2. IL DIMENSIONAMENTO A CARATTERE PRODUTTIVO	60
20.3. IL DIMENSIONAMENTO RELATIVO AL TURISMO E TURISMO RURALE	60

1. PREMESSA

Il Regolamento Urbanistico (RU), quale atto di governo del territorio, ai sensi dell'Articolo 10 della LRT 1/2005, insieme al Piano Strutturale (PS), strumento della pianificazione territoriale, costituisce il Piano Regolatore Comunale.

Il RU deve quindi disciplinare l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale, regolando i processi di trasformazione, in modo da garantire lo sviluppo sostenibile delle attività pubbliche e private. Lo svolgimento di tali attività e l'utilizzazione delle risorse territoriali ed ambientali, in conformità con gli obiettivi, indirizzi e prescrizioni definiti dal PS, deve quindi avvenire garantendo la salvaguardia ed il mantenimento dei beni comuni e l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento dei beni comuni, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future.

Il RU, ai sensi dell'Articolo 55 della LRT 1/2005, deve contenere: la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio.

Il RU, secondo quanto indicato dall'Articolo 55 della LRT 1/2005, deve contenere in particolare: il quadro conoscitivo del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente e delle funzioni in atto; il perimetro aggiornato dei centri abitati inteso come delimitazione continua che comprende tutte le aree edificate e i lotti interclusi; la disciplina dell'utilizzazione, del recupero e della riqualificazione del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente; le aree all'interno del perimetro dei centri abitati nelle quali è permessa l'edificazione di completamento o di ampliamento degli edifici esistenti; le aree per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel rispetto degli standards; la disciplina del territorio rurale; le aree e gli ambiti sui quali perseguire la riqualificazione insediativa; gli interventi di addizione agli insediamenti esistenti consentiti anche all'esterno del perimetro dei centri abitati; gli ambiti interessati da interventi di riorganizzazione del tessuto urbanistico; gli interventi che si attuano mediante i piani attuativi; le aree destinate all'attuazione delle politiche di settore del comune; le infrastrutture da realizzare e le relative aree; il programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche; la individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi; la disciplina della perequazione.

2. IL QUADRO CONOSCITIVO

Gli elaborati di RU del Quadro Conoscitivo sono:

QUADRO CONOSCITIVO:

- Tavola 1.1. Sistema Funzionale del Territorio Rurale (scala 1:5.000)
- Tavola 1.2. Sistema Funzionale del Territorio Rurale (scala 1:5.000)
- Tavola 1.3. Sistema Funzionale del Territorio Rurale (scala 1:5.000)
- Tavola 1.4. Sistema Funzionale del Territorio Rurale (scala 1:5.000)

- Tavola 2.1. Sistema Funzionale degli Insediamenti (scala 1:5.000)
- Tavola 2.2. Sistema Funzionale degli Insediamenti (scala 1:5.000)
- Tavola 2.3. Sistema Funzionale degli Insediamenti (scala 1:5.000)
- Tavola 2.4. Sistema Funzionale degli Insediamenti (scala 1:5.000)

- Tavola 3.1. Sistema Funzione delle Attrezzature (scala 1:5000)
- Tavola 3.2. Sistema Funzione delle Attrezzature (scala 1:5000)
- Tavola 3.3. Sistema Funzione delle Attrezzature (scala 1:5000)
- Tavola 3.4. Sistema Funzione delle Attrezzature (scala 1:5000)

Fanno inoltre parte del Quadro Conoscitivo gli Elaborati geologici di Quadro Conoscitivo.

3. IL TERRITORIO RURALE

3.1 Uso del suolo anno 2005

Con il Quadro Conoscitivo del RU è stata predisposta una verifica ed aggiornamento della lettura dell'uso del suolo, all'anno 2005, già effettuata in sede di PS.

Questo tipo di lettura è stata predisposta al fine di individuare degli specifici indirizzi al sistema normativo per il territorio rurale.

Questa analisi ha interessato l'intero territorio comunale esterno alle UTOE (vedi Tavole 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 del Quadro Conoscitivo). Un'analisi più dettagliata è stata predisposta per l'area perimetrata come Sito di Interesse Regionale (SIR) del Monte Palodina (vedi Relazione di Incidenza).

La predisposizione di questa lettura di uso del suolo, come già evidenziato negli elaborati del Piano Strutturale, ha evidenziato un flusso di valori di superficie dai terreni agricoli verso i terreni boscati, le superfici urbanizzate ed i prati-pascoli.

I terreni agricoli di fondovalle presentano una recessione continua a vantaggio delle aree urbanizzate e del bosco, mentre per i terreni agricoli di versante tale decremento è condizionato unicamente dalla colonizzazione di tali superfici da parte del bosco.

L'incremento delle superfici boscate è legato anche al decremento delle superfici con affioramenti rocciosi ed erosione superficiale.

Per il bosco si evidenzia una situazione di veloce espansione di due tipi: una colonizzando superfici senza soprassuolo con suoli poco profondi e/o estremamente deteriorati e di terreni agricoli, l'altra colonizzando terreni con soprassuolo, sostituendo la precedente copertura arborea, quali i castagneti da frutto.

Il territorio di Galliciano ha subito radicali trasformazioni dalla metà del XX secolo ad oggi, con una distinzione precisa, sono tutte, indirettamente o direttamente di origine antropica, ma con due dinamiche distinte e localizzate. Nelle aree di fondovalle l'impatto diretto conseguente alle attività antropiche è stato determinante ed è stato caratterizzato da una trasformazione radicale dell'uso del suolo.

La parte di territorio di versante e di crinale ha visto le classi di uso del suolo di spiccata naturalità, quali il bosco riappropriarsi di superfici precedentemente modificate dall'attività antropica.

La parte montana del territorio comunale si sviluppa a quote superiori del limite insediativo dei centri storici di versante. Tale area interessa la zona sommitale della faggeta e delle praterie di crinale, spingendosi inferiormente fino al limite attuale del castagneto da frutto.

Le caratteristiche naturali di tale area sono confermate dalla perimetrazione di tale territorio come Sito di Interesse Regionale (SIR) del Monte Palodina

presente nella delibera di Giunta della Regione Toscana n° 644 del 5 luglio 2004 (vedi Relazione di Incidenza).

3.2 Classificazione del patrimonio edilizio esistente

Al fine di completare l'analisi del territorio rurale, per individuare gli indirizzi specifici per il sistema normativo riferito al patrimonio edilizio esistente e determinare delle caratteristiche tipologiche ed architettoniche da prescrivere per gli eventuali interventi di nuova costruzione e di ampliamento è stato effettuato un rilievo del patrimonio edilizio esistente, attualmente presente nel territorio rurale.

Il campo di rilievo risulta dalle Tavole 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 del Quadro Conoscitivo e dall'Allegato Tavole 1.1, 1.2, 1.3, 1.4.

Nel patrimonio edilizio esistente analizzato, così come risulta dagli elaborati di RU citati, sono stati individuati gli Edifici di valore storico - architettonico.

Dall'analisi effettuata risulta che il patrimonio edilizio esistente presente nel territorio rurale, nonostante la presenza di alcuni interventi discutibili, mantiene generalmente caratteristiche tipologiche, storiche e testimoniali significative e si inserisce pienamente nel sistema paesaggistico e deve essere considerato come riferimento architettonico e tipologico per gli interventi di recupero, di ampliamento e di nuova costruzione.

4. L'INSEDIAMENTO URBANO

Sulla base delle individuazioni effettuate dal PS, il Quadro Conoscitivo di RU ha precisato l'analisi del sistema insediativo che presenta caratteristiche urbane al fine di definire il perimetro aggiornato dei centri abitati ai sensi dell'Articolo 55 comma 2, lettera b, della LRT 1/2005 e all'interno del perimetro gli insediamenti con caratteristiche urbane, per individuare le parti composte da:

- edifici ad uso prevalentemente residenziale, sia con caratteristiche storiche, che zone residenziali consolidate, recenti e in formazione, spazi ad uso comune esistenti e di nuovo impianto;
- edifici ad uso prevalentemente produttivo, sia con caratteristiche consolidate, recenti e in formazione;
- edifici ad uso prevalentemente terziario, con caratteristiche consolidate, recenti e in formazione. I centri urbani costituiscono una delimitazione continua, che comprende tutte le aree edificate ed i lotti interclusi, quale insieme unitario con caratteristiche differenti dal territorio circostante ad uso agricolo e forestale.

Questo tipo di analisi ha quindi interessato l'intero sistema insediativo urbano interno alle UTOE.

L'analisi si è svolta in due fasi distinte:

- individuazione degli edifici di matrice storica di particolare importanza;

- classificazione del sistema insediativo in funzione delle caratteristiche storiche, insediative e di prevalente destinazione d'uso.

4.1 Edifici di matrice storica di particolare importanza

Al fine della loro individuazione è stato propedeuticamente valutato il materiale predisposto con la elaborazione degli Elenchi ex LRT 59/80. Le individuazioni ex LRT 59/80 sono state confermate ed inoltre sono stati così censiti altri edifici individuati in sede di RU. Quanto esposto si rileva dalle Tavole 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9. e nell'Allegato Tavole 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9.

Da questo tipo di analisi emerge che il patrimonio edilizio di alcune UTOE è stato classificato per la quasi totalità di matrice storica e rappresenta una valenza territoriale da salvaguardare e valorizzare. Oltre agli edifici classificati come di matrice storica e di particolare importanza è da valutare che l'intero sistema insediativo dei centri di antica formazione deve essere visto come un sistema unitario con particolari valenze paesaggistiche e storiche ed inoltre strettamente legato al sistema territoriale agricolo limitrofo.

4.2 Classificazione del sistema insediativo

La classificazione è stata effettuata all'interno del perimetro delle UTOE. Attraverso la precisazione delle analisi effettuate dal PS è stato valutato il sistema insediativo a carattere urbano in funzione delle caratteristiche che presenta: storiche, insediative, di aggregazione, tipologiche e di destinazione d'uso prevalente.

L'Insediamento Urbano, quale Sistema Funzionale degli Insediamenti, è stato così articolato in base alla tipologia edilizia prevalente in:

- aggregazione spontanea tipica degli insediamenti storici;
- insediamenti a formazione compatta;
- insediamenti recenti;
- insediamenti in formazione
- aree inedificate, vuoti urbani, aree scarsamente edificate legate al sistema insediativo a carattere urbano.

Inoltre all'interno dell'insediamento di matrice storica, l'analisi ha ulteriormente specificato le seguenti caratteristiche insediative:

- edifici di matrice storica di particolare importanza con tipologia residenziale;
- edifici di matrice storica di particolare importanza, con tipologia edilizia non residenziale;
- aggregazioni di edifici di impianto storico, composte da edifici relativi all'impianto urbano storico, con prospetti aperti su due o tre lati, riconducibili alla tipologia degli edifici in linea o a schiera;
- edifici ed aree non rilevanti composti da edifici anche di recente costruzione e/o da altri edifici, ed aree di pertinenza, non rilevanti dal punto di vista storico, architettonico, testimoniale.

Inoltre per il Sistema Funzionale delle Attrezzature, sono state individuate le infrastrutture puntuali, la rete della viabilità, le attività produttive, le attività del terziario, le attrezzature amministrative, scolastiche, religiose, di servizio, sportive e le aree a verde pubblico.

5. IL PROGRAMMA DI INTERVENTO PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E URBANISTICHE AI SENSI DELLA LRT 1/2005 ARTICOLO 55, COMMA 4 LETTERA F.

5.1. Inquadramento della problematica

Il Programma per l'abbattimento delle barriere architettoniche e urbanistiche, ai sensi della lettera f del comma 4 dell'articolo 55 della LRT 1/2005, deve diventare uno strumento di programmazione che deve avere come primo obiettivo il soddisfacimento dei fabbisogni pregressi e che deve definire:

- l'individuazione delle strutture di uso pubblico, degli spazi comuni e degli ostacoli presenti all'interno della mobilità urbana;
- il censimento delle barriere architettoniche presenti nell'ambito urbano;
- l'individuazione delle possibili opere di adeguamento;
- l'individuazione del programma delle priorità d'intervento.

Quanto esposto è necessario per elaborare, in una seconda fase, un preventivo sintetico di massima per la realizzazione delle opere finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche e urbanistiche.

Questo tipo di piani-programma hanno finito in passato nel configurarsi come censimenti delle situazioni di fatto deficitarie, corredati da specifiche misure di correzione realizzabili a medio termine, con contestuale previsione delle valutazioni della spesa e indicazione delle priorità d'intervento, per quanto attiene in particolare alle proprietà comunali.

Per affrontare questa tematica si deve ricordare che in generale quando si interviene nei processi di trasformazione del territorio ed in particolare del patrimonio edilizio e del sistema insediativo a carattere urbano, si ha come riferimento l'adulto medio-sano. Da alcuni anni è nata la necessità nella legislazione tecnica, nella redazione di programmi degli strumenti della pianificazione urbanistica, nella progettazione, di prestare una sempre maggiore attenzione verso le persone con abilità fisiche, sensoriali, cognitive ridotte.

L'attenzione è stata rivolta, fino ad ora, verso l'individuazione di soluzioni "speciali" quali ausili per disabili, arredi per anziani, spazi riservati per bambini, etc., ma si deve evidenziare che spesso queste soluzioni speciali hanno prodotto ambienti a fruibilità riservata ed attrezzature per singoli profili d'utenza che sono state spesso di ostacolo all'integrazione sociale del destinatario.

Le esigenze delle persone anziane e delle persone diversamente abili quale "utenza debole" a cui si fa riferimento anche per altri soggetti, quali i bambini, le mamme con bambini piccoli, sono esigenze ormai dibattute da tempo e la stessa senilizzazione della società porta a ridefinire i servizi e complessivamente l'approccio metodologico al problema.

Occorre, per affrontare questa problematica, compiere una scelta fondamentale cioè assumere come orientamento essenziale di qualsiasi intervento e/o disposizione, l'obiettivo di elevare le qualità del territorio costruito, rendendolo "accessibile" e fruibile dall'intera popolazione.

E' necessario che la società assuma, attraverso i diversi soggetti, competenze e livelli di progettualità, a scala della pianificazione (scala urbana) e dei singoli oggetti edilizi (scala architettonica) il concetto di "Accessibilità Totale" come condizione necessaria al raggiungimento del requisito di "Città Vivibile".

Questo obiettivo non si presenta né semplice, né perseguibile in tempi brevi, occorre iniziare ad affrontare la tematica e poi predisporre dei programmi graduali di intervento da effettuare sul territorio, individuando le priorità e le relative fonti di finanziamento.

In sintesi si ricorda che interessano la problematica relativa al programma per l'abbattimento delle barriere architettoniche e urbanistiche:

- la programmazione
(legislazione, programmi, strumenti di pianificazione)
- la realizzazione di nuovi spazi
(spazi di uso pubblico, privati, spazi urbani e del territorio rurale)
- l'adeguamento di spazi esistenti
(spazi di uso pubblico, privati, spazi urbani e del territorio rurale)

In quest'ottica risulta quindi opportuno che in fase di RU, l'Amministrazione Comunale, oltre alla definizione di una prima fase del programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche e urbanistiche, individui nel sistema normativo delle azioni finalizzate all'accessibilità totale dei luoghi come condizione necessaria al raggiungimento del requisito di un ambiente vivibile.

E' opportuno ricordare, anche in questa fase, alcune definizioni necessarie per il riconoscimento della barriera architettonica e l'individuazione dell'eventuale soluzione per la sua eliminazione.

Per barriere architettoniche si intendono:

- gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;
- la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

Per accessibilità si intende:

- la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e

ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia.

5.2. La metodologia per il programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche e urbanistiche

Lo schema operativo del programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche e urbanistiche deve essere strutturato in una serie di fasi successive che, dalla raccolta e predisposizione del materiale, si conclude con la definizione della mappa dell'accessibilità urbana.

La metodologia è così articolata:

Fase Conoscitiva

Predisposizione dello stato attuale contenente le seguenti informazioni:

- localizzazione degli edifici pubblici, edifici privati aperti al pubblico, spazi di aggregazione,
- localizzazione dei percorsi pedonali a carattere urbano.

Al fine della definizione dell'accessibilità urbana deve essere predisposta l'individuazione:

- delle strutture di uso pubblico,
- degli edifici pubblici,
- degli edifici privati aperti al pubblico, quali uffici, banche, attività commerciali, ecc.,
- l'evidenziazione dei tratti dei percorsi pedonali urbani,
- l'individuazione degli spazi comuni della città, cioè luoghi di aggregazione, quali fermate mezzi pubblici, luoghi di spettacolo, parcheggi, mercati, ecc.

Il Programma di Intervento

Sulla base di quanto emerso dalla individuazione dell'accessibilità urbana si è scelto di predisporre la Mappa dell'Accessibilità Urbana in cui oltre ai percorsi agli edifici e spazi esistenti sono riportati gli interventi di progetto di RU.

In particolare nella struttura normativa di RU sono stati predisposti degli articoli specifici per la risoluzione di questa problematica individuando quindi gli interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano e delle azioni per garantire un'adeguata fruibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni della città.

La scelta effettuata in sede di RU, quale primo momento in cui si affronta tale problematica, è stata quella di individuare per tutto il Sistema Insediativo a carattere urbano una rete di percorsi e piazze pedonali, ciclabili (vedi Tavole 3.1., 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9 e 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, di Quadro Propositivo e Articolo 103 Norme di Attuazione), di parcheggi pubblici (vedi Articolo 110) e di predisporre un'azione per il completamento del sistema delle attrezzature e dei servizi, con una serie di attrezzature che devono essere rese totalmente "accessibili" e fruibili dall'intera popolazione.

5.3. Le barriere architettoniche degli insediamenti urbani del territorio comunale

Si deve ricordare che la presente analisi d'individuazione di scelte costituisce un primo livello in quanto, in una fase successiva di maggiore dettaglio sarà opportuno reperire informazioni puntuali relativa agli edifici privati aperti al pubblico e ai singoli immobili, quali la specificazione degli interventi necessari e in atto, il preciso livello di conformità ai requisiti indicati dalla normativa vigente in materia di accessibilità, il monitoraggio dell'afflusso di persone (frequenza). In riferimento ai percorsi urbani in una fase di maggior dettaglio sarà necessario raccogliere informazioni attinenti la presenza di emergenze e segnalazioni sociali, quali esigenze, provenienti da ASL, Associazioni, ecc.. In una seconda fase sarà quindi opportuno che venga effettuato il monitoraggio degli interventi in atto o previsti, valutata la concentrazione di servizi ed individuati i flussi pedonali o del traffico.

5.4. Gli interventi previsti dal RU per il superamento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano

Come esposto precedentemente l'Amministrazione Comunale di Galliciano con il RU ha fatto una scelta complessiva, cioè di individuare spazi accessibili per l'intero Insediamento Urbano, al fine di migliorare la qualità della vita all'intera popolazione nell'ottica del raggiungimento della "Accessibilità Totale" come condizione necessaria al raggiungimento del requisito di "Città Vivibile".

La scelta effettuata porta all'adeguamento delle attrezzature e dei servizi pubblici e/o a carattere pubblico esistenti, individuati nelle Tavole 4.1, 4.2, 4.4, 4.4 di Quadro Propositivo, di individuare nuovi spazi pubblici o a carattere pubblico accessibili, ed in particolare di definire una serie di spazi urbani, quali piazze pedonali, percorsi pedonali, parcheggi, per aumentare l'accessibilità dell'intero Insediamento Urbano.

Questa scelta ha trovato delle limitazioni derivanti dalle caratteristiche morfologiche del territorio in cui sono collocati in particolare gli insediamenti delle UTOE di Trassilico, Verni, Cardoso, Perpoli, Fiattono e Campo e delle porzioni significative del sistema insediativo di antica formazione di Galliciano capoluogo, Bolognana e Campia. Per tutti gli insediamenti, per quanto possibile, è stata prevista la dotazione di alcuni spazi accessibili.

6. ELEMENTI DI INQUADRAMENTO DEL DIMENSIONAMENTO DEL REGOLAMENTO URBANISTICO

6.1 Il dimensionamento di Piano Strutturale

Come esposto all'articolo 59 - Il dimensionamento del Piano Strutturale delle Norme di Attuazione del PS, le indicazioni strategiche del PS per il governo del territorio comunale devono essere attuate dal RU e dagli altri strumenti di attuazione del PS, con l'obiettivo della realizzazione dello sviluppo sostenibile, attraverso un'azione di programmazione della realizzazione delle nuove quantità insediative di PS.

La gestione urbanistica comunale, così come definita dal PS, relativamente alle nuove quantità insediative, individua i nuovi insediamenti, in coerenza con le esigenze di recupero del patrimonio edilizio esistente, quali azioni di completamento, di riordino e di riqualificazione del sistema insediativo.

Il RU e gli altri strumenti di attuazione del PS devono quindi definire e normare le condizioni per le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili coerentemente con gli elementi di sostenibilità.

Il RU deve garantire che le esigenze di edilizia residenziale siano soddisfatte prioritariamente attraverso interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, di ristrutturazione urbanistica, di sostituzione, di completamento di aree interne al sistema insediativo e di realizzazione di aree già urbanizzate le trasformazioni che interesseranno necessariamente aree esterne al perimetro del sistema insediativo, dovranno comunque concorrere alla ricucitura e alla miglior definizione dei margini urbani.

Il RU deve garantire la rispondenza agli obiettivi generali del PS, di cui art. 9 delle Norme di Attuazione del PS, e agli obiettivi dei Sistemi e Subsystemi Territoriali, di cui art. 10 delle Norme citate, nell'ottica della realizzazione dello sviluppo sostenibile e deve altresì garantire la coerenza reciproca degli interventi pubblici e privati e con i principi di tutela del territorio e dell'ambiente.

Il dimensionamento complessivo del PS è stato elaborato con riferimento a:

- i dati contenuti nel Quadro Conoscitivo di PS relativi all'andamento e alle tendenze demografiche e al sistema economico produttivo e terziario;
- la coerenza e la sostenibilità dello sviluppo rispetto alle risorse disponibili e ai principi di tutela del territorio e dell'ambiente;
- le indicazioni strategiche per il governo del territorio comunale così come derivano dagli atti di pianificazione sovracomunale, Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana, Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lucca;
- lo stato di attuazione del Piano Regolatore Generale Comunale Vigente;
- l'attuazione e l'effettiva esistenza o reperibilità degli standard urbanistici.

Il dimensionamento complessivo del PS comprende anche le previsioni del PRGC non attuate ed eventualmente riconfermate dal PS.

Il dimensionamento complessivo del PS è stato articolato nelle seguenti destinazioni:

- **destinazione a carattere residenziale:** 130 alloggi di nuova costruzione corrispondenti a mq 17.000 di superficie utile lorda; 20 alloggi, da reperire attraverso interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente. Il PS definisce che all'interno di tale dimensionamento l'Amministrazione Comunale dovrà predisporre anche i Piani di edilizia economica e popolare all'interno delle

UTOE di Gallicano Capoluogo, di Bolognana (interventi di nuova costruzione) e nella UTOE di Perpoli e Fiattono, e precisamente all'interno del sistema insediativo di Perpoli (interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente);

- **destinazione a carattere produttivo:** mq 5.000 di superficie coperta di nuova costruzione;

- **destinazione a carattere terziario:** 4000 mq di superficie utile lorda di nuova costruzione;

- **destinazione a carattere turistico:** 230 posti letto, di cui 200 posti letto localizzati nell'area in località Selvapiana, per complessivi 7.000 mq di superficie utile lorda di nuova costruzione;

- **destinazione turismo rurale e agriturismo:** a 180 posti letto, di cui 100 da reperire attraverso interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente.

Il dimensionamento residenziale è espresso dal PS in numero di alloggi e superficie utile. Il dimensionamento turistico è espresso dal PS in numero posti letto e relativa superficie utile.

Il PS specifica che gli interventi turistici di nuova costruzione saranno localizzati, oltre che all'interno delle UTOE, nell'area in località Selvapiana all'interno del Subsistema Territoriale n° 4.1 – Territorio di Perpoli.

Relativamente agli interventi di turismo rurale e di agriturismo, che assumono per il comune di Gallicano una significativa importanza, il PS specifica che questa tipologia di intervento per complessivi 180 posti letto, deve essere così articolata: 100 posti letto devono essere reperiti attraverso interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, e devono essere articolati dal RU all'interno dei Sistemi Territoriali. Specifica inoltre che gli interventi di turismo rurale, che comprendono nuove costruzioni, devono essere abbinati al recupero del patrimonio edilizio esistente, possono essere realizzati esclusivamente nei: Subsistema n° 2.2 - Territorio di Verni e Trassilico, 20 posti letto di nuova costruzione; Subsistema n° 2.4 - Territorio di Cardoso, 15 posti letto di nuova costruzione; n° 3.1 – Territorio di Gallicano Capoluogo, 6 posti letto di nuova costruzione; Sistema n° 4 – Sistema del Serchio fra Castelnuovo e Gallicano, 24 posti letto di nuova costruzione; Sistema n° 5 - Sistema di versante della Turrite di Gallicano, 15 posti letto di nuova costruzione.

Vengono inoltre individuate dal PS alcune caratteristiche tipologiche per gli interventi di agriturismo e turismo rurale, in quanto gli interventi di agriturismo devono fare riferimento come attrezzature e tipologie alla normativa in materia vigente e gli interventi di turismo rurale sono riferiti a strutture a gestione unitaria, ubicate in uno o più stabili, che forniscono alloggio in camere e possono avere servizi complementari, quali la somministrazione di alimenti e bevande.

Nella successiva tabella vengono riportati i valori del dimensionamento di PS articolati per UTOE.

DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI GALLICANO

Articolazione territoriale comunale	Residenziale	Produttivo	Terziario	Turistico	Turismo rurale e agriturismo	
	Alloggi di nuova costruzione (n°)	Superfici e coperta di nuova costruzione (mq)	Superfici e lorda di nuova costruzione (mq)	Posti letto di nuova costruzione (n°)	Posti letto di nuova costruzione (n°)	Posti letto di recupero (n°)
UTOE 1	/	/	/	/	/	/
UTOE 2	/	/	/	/	/	/
UTOE 3	5	/	/	/	/	/
UTOE 4	50	4.000	3.500	10	/	/
UTOE 5	20	1.000	300	/	/	/
UTOE 6	16	/	200	10	/	/
UTOE 7	25	/	/	10	/	/
UTOE 8	/	/	/	/	/	/
UTOE 9	4	/	/	/	/	/
Extra UTOE	10			200	80	100
Totale	130	5.000	4.000	230	80	100

6.2 La definizione degli indirizzi per il dimensionamento del primo Regolamento Urbanistico

Le previsioni del PS devono essere soddisfatte dal RU mediante l'attuazione programmata delle nuove quantità insediative sostenibili, subordinando l'incremento di nuova edilizia al risanamento di deficit di standard, laddove presente, e comunque legandolo al soddisfacimento degli stessi, anche alla luce di quello che è uno degli obiettivi primari del PTC, cioè l'incremento delle qualità (strutturali, formali, funzionali) del sistema insediativo nel suo complesso e, per quanto possibile, di ogni sua articolazione.

Il PS individua nel 50% la quota massima del dimensionamento residenziale che debba essere soddisfatta dal primo RU.

Inoltre all'Articolo 60 - Disciplina delle Unità Territoriali Organiche Elementari delle Norme di Attuazione di PS si definisce che la perimetrazione delle UTOE è stata effettuata al fine di una gestione urbanistica finalizzata alla realizzazione dello sviluppo sostenibile attraverso la riorganizzazione e la riqualificazione

delle aree di frangia del Sistema Insediativo a carattere residenziale produttivo e commerciale esistenti, ed al completamento e al limitato ampliamento.

Il PS definisce che le UTOE non possono essere assimilate ad aree edificabili; sono porzioni di territorio a carattere prevalentemente insediativo urbano, al cui interno si possono prevedere anche interventi di nuova costruzione.

Secondo il PS le UTOE sono costituite dal sistema insediativo esistente articolato in insediamenti storici, a formazione compatta e recenti, dalle aree di completamento compatibili con le nuove strategie di programmazione, dalle porzioni di territorio rurale interno alle UTOE, quali aree agricole – forestali strettamente legate al sistema insediativi.

Ai fini del dimensionamento degli standards il PS assume come riferimento una dotazione minima di mq 24 ad abitante.

Il PS definisce inoltre che il RU può modificare, in relazione alle esigenze specifiche delle singole UTOE, le dotazioni delle singole categorie del DM 1444/68, fermo restando la quantità complessiva e che le trasformazioni previste all'interno delle UTOE devono essere prioritariamente realizzate all'interno del sistema insediativo. Nel caso che questo tipo di aree non risultino sufficienti alla realizzazione degli interventi previsti le trasformazioni possono interessare aree esterne al perimetro stesso. Le trasformazioni che interesseranno necessariamente aree esterne al perimetro del sistema insediativo, devono comunque concorrere alla ricucitura e alla miglior definizione dei margini urbani.

Al comma 4 dell'Articolo 60 delle Norme di Attuazione di PS, è specificato che non costituiscono variante al PS le modifiche di modesta entità, quali rettifiche che non determinano un mutamento strutturale del PS e che risultino compatibili con le soglie di sostenibilità delle singole UTOE interessate dal trasferimento, ai perimetri dei Sistemi, dei Subsistemi Territoriali e delle UTOE, effettuate dal RU,

a scala di maggior dettaglio, che dimostrino il rispetto degli obiettivi e delle prescrizioni del PS.

E' quindi ammesso che il RU definisca un incremento o decremento del dimensionamento delle singole UTOE e dei Sistemi Funzionali, purché non superiore al 20% del dimensionamento previsto per ciascuno di essi con riferimento alle singole tipologie di destinazione d'uso e fermo restando quello complessivo del PS.

Il dimensionamento del primo RU, sulla base di quanto esposto nel punto precedente ed in particolare all'Articolo 59 delle Norme di Attuazione di PS, per gli interventi a destinazione a carattere residenziale può essere di n° 65 alloggi di nuova costruzione e di n° 10 alloggi, da reperire attraverso interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente.

Relativamente alla destinazione a carattere produttivo il primo RU definisce quindi di non raggiungere il dimensionamento a carattere produttivo di PS.

Relativamente al dimensionamento a carattere turistico, la scelta effettuata dall'Amministrazione comunale, è stata quella di attuare, col primo RU, quasi l'intero dimensionamento corrispondente a 200 posti letto.

7. IL QUADRO PROPOSITIVO

Gli elaborati di RU del Quadro Propositivo sono:

QUADRO PROPOSITIVO:

- Tavole 1.1.- Territorio Rurale (scala 1:5.000);
- Tavole 1.2.- Territorio Rurale (scala 1:5.000);
- Tavole 1.3.- Territorio Rurale (scala 1:5.000);
- Tavole 1.4.- Territorio Rurale (scala 1:5.000);
- Tavola 2.1. Unità Territoriali Organiche Elementari UTOE 1 – Trassilico (scala 1:2.000)
- Tavola 2.2. Unità Territoriali Organiche Elementari UTOE 2 – Verni (scala 1:2.000)
- Tavola 2.3. Unità Territoriali Organiche Elementari UTOE 3 - Cardoso (scala 1:2.000)
- Tavola 2.4.1. Unità Territoriali Organiche Elementari UTOE 4 - Gallicano capoluogo nord (scala 1:2.000)
- Tavola 2.4.2. Unità Territoriali Organiche Elementari UTOE 4 - Gallicano capoluogo sud (scala 1:2.000)
- Tavola 2.5. Unità Territoriali Organiche Elementari UTOE 5 - Bolognana (scala 1:2.000)
- Tavola 2.6. Unità Territoriali Organiche Elementari UTOE 6 - Colle Acinaia e Turrite Cava (scala 1:2.000)
- Tavola 2.7. Unità Territoriali Organiche Elementari UTOE 7 - Campia e La Barca (scala 1:2.000)
- Tavola 2.8. Unità Territoriali Organiche Elementari UTOE 8 - Perpoli e Fiattona (scala 1:2.000)
- Tavola 2.9. Unità Territoriali Organiche Elementari UTOE 9 – Campo (scala 1:2.000)
- Tavola 3.1. La Struttura degli Spazi Urbani (UTOE 1 - Trassilico) (scala 1:2.000)
- Tavola 3.2. La Struttura degli Spazi Urbani (UTOE 2 – Verni) (scala 1:2.000)
- Tavola 3.3. La Struttura degli Spazi Urbani (UTOE 3 - Cardoso) (scala 1:2.000);
- Tavola 3.4.1. La Struttura degli Spazi Urbani (UTOE 4 - Gallicano capoluogo nord) (scala 1:2.000)
- Tavola 3.4.2. La Struttura degli Spazi Urbani (UTOE 4 - Gallicano capoluogo sud) (scala 1:2.000);
- Tavola 3.5. La Struttura degli Spazi Urbani (UTOE 5 - Bolognana) (scala 1:2.000)
- Tavola 3.6. La Struttura degli Spazi Urbani (UTOE 6 - Colle Acinaia) (scala 1:2.000);
- Tavola 3.7. La Struttura degli Spazi Urbani (UTOE 7 - Campia e La Barca) (scala 1:2.000)

- Tavola 3.8. La Struttura degli Spazi Urbani (UTOE 8 - Perpoli e Fattone) (scala 1:2.000)
- Tavola 3.9. La Struttura degli Spazi Urbani (UTOE 9 - Campo) (scala 1:2.000)
- Tavola 4.1. Mappa dell'accessibilità urbana (scala 1:5.000)
- Tavola 4.2. Mappa dell'accessibilità urbana (scala 1:5.000)
- Tavola 4.3. Mappa dell'accessibilità urbana (scala 1:5.000)
- Tavola 4.4. Mappa dell'accessibilità urbana (scala 1:5.000)

Fanno inoltre parte del Quadro Propositivo gli Elaborati Geologici di Quadro Propositivo.

7.1. Obiettivi strategici di RU

Il RU costituisce il sistema normativo per il raggiungimento degli obiettivi strategici, di cui all'Articolo 9 delle Norme di Attuazione di PS, per il mantenimento delle invarianti strutturali quali componenti dello Statuto dei Luoghi.

E' opportuno ricordare gli obiettivi strategici di PS che sono così articolati:

- la riqualificazione, la valorizzazione e la salvaguardia dell'intero sistema ambientale rappresentato dal sistema naturale di crinale, dalle aree boscate, dal sistema delle acque;
- la conservazione e valorizzazione del sistema territoriale dove l'uomo, con la sua opera, ha assunto un ruolo sia in fase di costruzione del paesaggio che in fase di gestione, ruolo che deve continuare a svolgere al fine del mantenimento degli equilibri del sistema;
- l'individuazione di azioni atte alla valorizzazione, al recupero e alla riqualificazione dell'intero sistema insediativo ed in particolare del sistema di antica formazione rappresentato dai centri storici;
- il rispondere alle necessità di nuovi spazi e di nuove tipologie di attrezzature pubbliche al fine della riqualificazione del sistema urbano di fondovalle e della dotazione di servizi e strutture sociali per i centri di antica formazione del sistema di versante al fine di garantire la permanenza della residenzialità;
- la riqualificazione del sistema delle aree per insediamenti produttivi presenti nel sistema insediativo di fondovalle, nell'ottica del raggiungimento dei requisiti delle aree produttive ecologicamente attrezzate;
- la definizione del ruolo e delle prospettive di sviluppo del sistema turistico, quale il turismo residenziale legato alle valenze del territorio, il turismo rurale, escursionistico, naturalistico e agriturismo;
- l'individuazione di azioni finalizzate al mantenimento della presenza antropica e della residenzialità nel territorio rurale, quale elemento portante per il mantenimento e la conservazione di questo sistema ambientale;
- l'organizzazione dell'intero sistema infrastrutturale viario:
- della viabilità di fondovalle a carattere sovracomunale della Valle del Serchio;
- della viabilità di collegamento tra il fondovalle della Valle del Serchio ed il sistema insediativo di versante;

- della viabilità attrezzata di collegamento con i territori degli altri comuni delle valli delle Turríti atta ad essere usato anche come “vie di fuga”, per emergenze sismiche ed alluvionali;
- dei percorsi ciclabili di collegamento per il sistema di fondovalle;
- dei percorsi pedonali per la fruizione dell'intero territorio.

8. LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Nella " Parte III - Norme finalizzate alla tutela dell'ambiente" delle Norme di Attuazione di RU sono state predisposte delle prescrizioni e degli indirizzi per la tutela ambientale del territorio comunale.

Tali Norme derivano dalla "Valutazione degli Effetti Ambientali" a livello di RU che oltre alla descrizione dello stato dell'ambiente, delle risorse definisce la pressione sulle stesse e verifica la sostenibilità degli interventi previsti. Inoltre dalla Relazione di Incidenza relativa al SIR Monte Palodina derivano gli indirizzi normativi che sono stati inseriti in particolare nella Parte IV delle Norme di Attuazione di RU.

Il RU ha definito come documento di indirizzo per le scelte e l'attivazione degli interventi le "Linee guida per la valutazione della qualità energetica ed ambientale degli edifici in Toscana".

Di conseguenza il RU definisce che gli interventi relativi alla realizzazione di edifici di nuova costruzione, di intervento privato, di proprietà pubblica e ad uso pubblico, a carattere residenziale, produttivo, terziario, attrezzature e servizi, devono seguire i principi della architettura bioclimatica, al fine di garantire la ecoefficienza delle costruzioni e di aumentare la qualità e la sostenibilità degli interventi ed in particolare nel sistema normativo di RU è prescritto il ricorso a sistemi attivi e passivi per la limitazione dei consumi energetici, secondo quanto definito dalle "Linee guida per la valutazione della qualità energetica ed ambientale degli edifici in Toscana".

La qualità ambientale degli interventi di nuova costruzione, che si intendono realizzare nel territorio di Galliciano, deve garantire, per rispondere agli obiettivi di PS, a:

- buone performance energetiche;
- buone performance acustiche;
- buone condizioni di confort interno;
- buona percezione paesaggistica.

Il RU definisce inoltre che gli interventi di edilizia residenziale devono rispettare il sistema di certificazione energetica e ambientale secondo quanto definito dalle "Linee guida per la valutazione della qualità energetica ed ambientale degli edifici in Toscana" applicando le procedure di cui al Capo III della L.R. 1/2005.

In questa ottica nel sistema normativo di RU sono stati definiti disposizioni, indirizzi e prescrizioni relativamente alla risorsa acqua, risorsa aria, risorsa clima, risorsa energia, alla salvaguardia del suolo, per il contenimento dei rifiuti, per il clima acustico e relativamente all'inquinamento elettromagnetico.

Relativamente alla "risorsa acqua", al fine della salvaguardia della qualità delle acque del sistema idraulico superficiale e delle risorse idriche, gli interventi

devono garantire la limitazione delle interferenze con il sistema idraulico superficiale, il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia e la creazione di bacini di contenimento artificiali o di zone umide per evitare che le acque piovane, potenzialmente contaminate, provenienti dalle aree urbanizzate si riversino direttamente nei corsi d'acqua, il soddisfacimento della necessità di depurazione, il controllo e la riduzione dell'uso di fitofarmaci e di fertilizzanti nelle aree utilizzate per attività agricole ed inoltre il controllo sui reflui e sui residui della alimentazione e dei trattamenti sanitari degli impianti di itticoltura. Inoltre il RU definisce che per il risparmio idrico, mediante la razionalizzazione dei consumi di acqua idropotabile, deve essere garantito l'utilizzo di fonti di approvvigionamento differenziate in relazione all'uso finale delle risorse idriche e il reimpiego delle acque piovane, delle acque grigie e delle acque reflue depurate. Inoltre gli interventi di trasformazioni, previsti dall'RU, che possono comportare incrementi di prelievi idrici a fini produttivi, devono provvedere all'individuazione precisa delle fonti di approvvigionamento, ai sensi della L.R.T. 1/2005.

Relativamente alla "risorsa aria e clima" il RU ha individuato interventi ed aree per la riduzione di flussi di traffico veicolare, il ricorso a misure per rendere compatibile la presenza di piccole e medie attività produttive all'interno del sistema insediativo e la realizzazione negli interventi pubblici e privati di aree a verde e aree scoperte.

In tal senso per tutti gli interventi di nuova costruzione, soggetti ad intervento diretto, ai comparti di Progetto Complessivo dell'Area e a piani attuativi sono state definite prescrizioni particolari per la piantumazione di barriere, aree di filtro a verde.

Inoltre relativamente alla "risorsa energia" sono individuate delle azioni tese in particolar modo all'utilizzo e l'installazione dei pannelli solari.

Nel sistema normativo particolare importanza è stata rivolta al contenimento ed alla raccolta dei rifiuti e all'individuazione delle Isole Ecologiche all'interno del sistema insediativo a carattere urbano.

Sempre nella Parte III del sistema normativo di RU sono state predisposte disposizioni relative al "clima acustico" e in materia di inquinamento elettromagnetico.

9. IL TERRITORIO RURALE

Il RU articola la disciplina del Territorio Rurale sulla base degli obiettivi del PS e quindi delle individuazioni, delle articolazioni e delle intersezioni che risultano dal PS (Invarianti Strutturali, Sistemi e Subsistemi Territoriali e del Sistema Funzionale del Territorio Rurale) e delle analisi e verifiche di approfondimento effettuate dal Quadro Conoscitivo.

Il PS, all'Articolo 39 delle Norme di Attuazione di PS, ha articolato il Sistema Funzionale del Territorio Rurale nei seguenti Subsistemi:

- Subsistema Funzionale rurale Monte Palodina;
- Subsistema Funzionale rurale aree boscate;
- Subsistema Funzionale rurale castagneto da frutto;
- Subsistema Funzionale rurale aree agricole;
- Subsistema Funzionale rurale aree del fiume.

Nel Sistema Funzionale del Territorio Rurale trova applicazione la LRT 1/2005 e successive modificazioni e integrazioni, con le specificazioni e in coerenza con gli obiettivi, criteri, indirizzi e prescrizioni di PS e della presente normativa.

Costituiscono obiettivi strategici per il Territorio Rurale, così come definiti all'Articolo 40 delle Norme di Attuazione di PS:

- l'individuazione di azioni finalizzate al mantenimento della presenza antropica e della residenzialità nel territorio rurale, quale elemento portante per il mantenimento e la conservazione di questo sistema ambientale;
- la promozione di azioni tese al potenziamento delle sinergie tra il sistema produttivo agricolo e quello ambientale, quali lo sviluppo di attività agricolo-forestali compatibili con la tutela, l'uso ed il mantenimento delle risorse;
- l'individuazione di azioni per la promozione e per la rivitalizzazione del sistema agricolo - forestale e per lo sviluppo di attività economiche integrative, quali l'agriturismo, il turismo rurale, il turismo escursionistico e naturalistico;
- l'individuazione di azioni di valorizzazione del sistema delle aree boscate con funzione integrata produttiva, di salvaguardia ambientale e di difesa idrogeologica e turistico ricreativa;
- la conservazione, recupero e valorizzazione delle aree agricole legate al sistema storico di antica formazione del territorio di versante;
- la riappropriazione del sistema delle acque, in particolare delle aree fluviali del Serchio e delle Turriti, con la riscoperta di luoghi importanti per l'identità del territorio, per il loro valore ambientale e quale risorsa per il sistema urbano limitrofo.

Il RU, sulla base dei criteri ed indirizzi e prescrizioni del PS, disciplina gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia necessari al mantenimento del Territorio Rurale, in particolare allo sviluppo dell'agricoltura, delle attività ad essa connesse e delle altre attività integrate e compatibili con la tutela e l'utilizzazione delle risorse dei territori rurali e montani.

Il RU, all'Articolo 42 - "Le articolazioni del Territorio Rurale" delle Norme di Attuazione, sulla base degli approfondimenti effettuati dal proprio Quadro Conoscitivo, disciplina le articolazioni del PS, al fine di preservarne i caratteri di componenti strutturanti la conformazione del territorio e connotanti la sua identità ed individua per il Territorio Rurale le seguenti specificazioni:

- Territorio naturale di crinale del Monte Palodina;
- Territorio a prevalente naturalità del Monte Palodina;
- Territorio di versante;
- Territorio agricolo di Campo;
- Territorio di fondovalle del fiume Serchio.

All'interno di questi Territori il RU riconosce sulla base del proprio Quadro Conoscitivo e quindi in funzione delle caratteristiche morfologiche, di uso del suolo, paesaggistiche, insediative, ambientali, colturali e della presenza del presidio antropico, le seguenti articolazioni:

- Territorio naturale di crinale del Monte Palodina

articolato nelle seguenti Aree:

- Aree boscate;
- Aree a praterie di crinale;
- Aree a salvaguardia specifica Pian di Lago.
- Territorio a prevalente naturalità del Monte Palodina

articolato nelle seguenti Aree:

- Aree boscate;
- Aree a castagneto da frutto;
- Aree a prato pascolo;
- Aree delle emergenze geologiche.

- Territorio di versante

articolato nelle seguenti Aree:

- Aree boscate;
- Aree a castagneto da frutto;
- Aree agricole;
- Aree agricole di controllo dei caratteri del paesaggio;
- Aree delle emergenze geologiche.

- Territorio di Campo

articolato nelle seguenti Aree:

- Aree boscate;
- Aree agricole;
- Aree agricole di controllo dei caratteri del paesaggio.

- Territorio di fondovalle del Serchio

articolato nelle seguenti Aree:

- Aree boscate;
- Aree agricole;
- Aree agricole di controllo dei caratteri del paesaggio.

All'interno del Territorio Rurale sono state individuate delle Aree soggette a normativa specifica e gli edifici di particolare importanza, in quanto di valore storico - architettonico.

Per ogni Territorio ed Area, in cui è articolato il Territorio Rurale, sono stati specificatamente disciplinati i principali tipi di intervento consentiti.

10.IL TERRITORIO NATURALE DI CRINALE DEL MONTE PALODINA

Il Territorio naturale di crinale del Monte Palodina è interno al Sistema Territoriale - Sistema del Monte Palodina a prevalente naturalità e di crinale, e coincide con il Subsistema Territoriale - Territorio naturale di crinale.

Il Territorio naturale di crinale del Monte Palodina è, per una significativa porzione, interno al Sito di Importanza Regionale SIR - Monte Palodina (vedi Relazione di Incidenza). Il Territorio naturale di crinale del Monte Palodina corrisponde al limite della faggeta e comprende le praterie di crinale. Si tratta

della parte di territorio comunale che presenta il maggior grado di naturalità e che rappresenta l'elemento botanico di maggior importanza del Sito di Importanza Regionale SIR - Monte Palodina.

Per questo territorio la conservazione di tale assetto è affidata ai soli interventi di manutenzione e di recupero e ripristino ambientale. In queste aree va comunque privilegiata la salvaguardia ed il recupero soprattutto delle valenze naturali e paesaggistiche in maniera più rigida rispetto al resto del territorio del Monte Palodina, creando in tal modo degli ambiti atti a salvaguardare la biodiversità, dove l'azione antropica viene gradualmente emarginata.

L'intera impostazione normativa per questo territorio deriva dalla Relazione di Incidenza.

Ai sensi di quanto esposto nella Delibera della Giunta Regionale della Regione Toscana n° 644 del 5 luglio 2004, al fine di eliminare le criticità del sito derivanti dall'abbandono dei sistemi pastorali, con processi di ricolonizzazione arbustiva, il RU definisce che deve essere redatto un piano di gestione dell'attività pastorale che definisca le azioni e le modalità di utilizzo rispetto agli obiettivi di conservazione, per il raggiungimento di modalità ottimali di gestione.

Il Sistema Normativo per il Territorio naturale di crinale del Monte Palodina è stato articolato nelle diverse aree che, in base al Quadro Conoscitivo, si riconoscono al suo interno, quali le: Aree boscate, Aree classificate a pericolosità di frana molto elevata P4 (PAI) – pericolosità geomorfologica elevata 4g (PS), Aree a pericolosità di frana elevata P3 (PAI) – pericolosità geomorfologica medio-alta 3bg (PS), Aree a praterie di crinale, Aree a salvaguardia specifica Pian di Lago, ad ogni area corrisponde un sistema normativo dettagliato.

11. IL TERRITORIO A PREVALENTE NATURALITÀ DEL MONTE PALODINA

Il Territorio a prevalente naturalità del Monte Palodina è interno al Sistema Territoriale - Sistema del Monte Palodina a prevalente naturalità e di crinale e coincide con il Subsistema Territoriale - Territorio a Prevalente Naturalità.

Il Territorio a prevalente naturalità del Monte Palodina è, per una significativa porzione, interno al Sito di Importanza Regionale SIR – Monte Palodina (vedi Relazione di Incidenza).

Il Territorio a prevalente naturalità del Monte Palodina comprende il castagneto da frutto, i prati umidi di quota ed una vasta area di superficie boscata di transizione fra le zone degli insediamenti di antica formazione di versante ed il crinale.

In questo territorio, dove prevalgono le valenze naturali e paesaggistiche, vanno privilegiate le azioni di presidio del territorio tese al recupero e alla conservazione del patrimonio ambientale e paesaggistico.

Anche per questo territorio la definizione dell'impostazione normativa deriva dalla Relazione di Incidenza.

Il sistema normativo per il Territorio a prevalente naturalità del Monte Palodina è stato articolato nelle diverse aree che, in base al Quadro Conoscitivo, si riconoscono al suo interno quali le: Aree boscate, Aree classificate a pericolosità di frana molto elevata P4 (PAI) – pericolosità geomorfologica elevata 4g (PS), Aree a pericolosità di frana elevata P3 (PAI) – pericolosità geomorfologica medio-alta 3bg (PS), Aree a castagneto da frutto, Aree a prato pascolo, Aree delle emergenze geologiche, ad ogni area corrispondono normative di dettaglio.

12. IL TERRITORIO DI VERSANTE

Il Territorio di versante corrisponde al Sistema Territoriale - Sistema del Monte Palodina di versante, coincidendo con i Subsistemi Territoriali di PS: Territorio della Turrîte di Gallicano, Territorio di Verni e Trassilico, Territorio boscato di versante, Territorio di Cardoso, Territorio della Turrîte Cava; al Sistema di versante della Turrîte di Gallicano ed è interno al Sistema del Serchio tra Castelnuovo e Gallicano coincidendo con il Subsistema territoriale - Territorio di Perpoli.

Il Territorio di versante è, per una piccola porzione, compreso nel Sito di Importanza Regionale SIR – Monte Palodina (vedi Relazione di Incidenza).

Questo territorio comprende il Sistema del Monte Palodina di versante, che è caratterizzato dalla estesa superficie boscata che include i centri storici di versante ed il territorio agricolo ad essi connesso. In particolare il versante idrografico destro della Turrîte di Gallicano corrispondente al Subsistema Territoriale di PS Territorio della Turrîte di Gallicano, è interamente boscato e con forte acclività, lungo il corso della Turrîte di Gallicano, presenta limitate superfici agricole e con la presenza di invasi per allevanti ittici. Intorno a Verni e Trassilico, corrispondente al Subsistema Territoriale di PS Territorio di Verni e di Trassilico, predominano i sistemi agricoli storici sviluppatosi intorno ai centri di antica formazione e ai nuclei agro-pastorali di versante e dalle superfici a castagneto da frutto che qui presenta le maggiori estensioni dell'intero territorio comunale.

Il versante di Cardoso, corrispondente al Subsistema Territoriale di PS Territorio di Cardoso, è caratterizzato dal sistema agricolo che storicamente si è sviluppato attorno all'insediamento di antica formazione di versante. Tra il soprassuolo forestale è presente anche il castagneto da frutto con una piccola area sottostante il Monte Penna.

La porzione di versante tra i centri di antica formazione, corrispondente al Subsistema Territoriale di PS Territorio boscato di versante, è interamente occupato dal soprassuolo forestale rappresentato frequentemente da cedui invecchiati oltre il periodo di turnazione con problematiche di assetto idrogeologico determinate anche dalla acclività del versante.

Nel versante del torrente Turrîte Cava e nel relativo fondovalle, corrispondente al Subsistema Territoriale di PS Territorio della Turrîte Cava, il bosco prevale nettamente sulle superfici agricole relegate in prossimità del fondovalle.

Il versante idrografico sinistro del torrente Turrite di Gallicano, corrispondente al Sistema Territoriale Sistema di versante della Turrite di Gallicano è prevalentemente boscato ed i pochi terreni limitrofi all'abitato di Gallicano capoluogo presentano evidenti segni di abbandono con forte rischio di essere fagocitati dal bosco, cui il bosco presenta al suo interno alcune aree agricole isolate con sistemazioni agrarie di interesse storico testimoniale.

Il territorio di versante interessa inoltre all'interno il Sistema del Serchio tra Castelnuovo e Gallicano la porzione del comune che interessa Montatissimo, Perpoli e Fiattono, corrispondete al Subsistema Territoriale Territorio di Perpoli, dove prevale la superficie boscata rispetto a quella agricola e dove, soprattutto attorno al centro fortificato di Perpoli, questi terreni presentano evidenti segni di abbandono delle pratiche agricole, con una netta prevalenza dei prati pascoli sui terreni propriamente agricoli.

Il Sistema Normativo per il Territorio di versante è stato articolato nelle diverse aree che, in base al Quadro Conoscitivo, si riconoscono al suo interno, quali le: Aree boscate, Aree a castagneto da frutto, Aree agricole, Aree agricole di controllo dei caratteri del paesaggio, Aree delle emergenze geologiche, anche in questo caso, ad ogni area, corrispondono delle specifiche disposizioni normative.

13. IL TERRITORIO DI CAMPO

Il Territorio di Campo è interno al Sistema del Serchio tra Castelnuovo e Gallicano coincidendo con il Subsistema territoriale: Territorio di Campo.

Il Territorio di Campo all'interno del Sistema del Serchio tra Castelnuovo e Gallicano è la parte di territorio comunale che presenta le caratteristiche dei terreni agricoli di versante con giaciture poco acclivi, migliore esposizione Sud-Ovest e maggior concentrazione di aree agricole che hanno una continuità tale da collegare il sistema dei centri di antica formazione di versante con il fondovalle.

Questo territorio è caratterizzato da una netta prevalenza delle aree agricole sul bosco e dalla presenza di un sistema insediativo articolato in piccoli nuclei ed una vitalità agricola significativa con buona presenza e potenziale per colture specializzate quali la vite e l'olivo.

Il Sistema Normativo per il Territorio di Campo è stato articolato in base al Quadro Conoscitivo nelle diverse aree che si riconoscono al suo interno, quali le: Aree boscate, Aree agricole, Aree agricole di controllo dei caratteri del paesaggio, anche in questo territorio, ad ogni area, corrispondono delle specifiche disposizioni normative.

14. IL TERRITORIO DI FONDOVALLE DEL SERCHIO

Il Territorio di fondovalle del Serchio è interno al Sistema di fondovalle del Serchio coincidendo con i Subsistemi territoriali: Territorio di Gallicano

capoluogo, Territorio di Bolognana e Turrite Cava, Territorio di Campia e La Barca.

Il Territorio di fondovalle del Serchio è caratterizzato dal sistema fluviale del fiume Serchio e dai terreni alluvionali di fondovalle uniche aree in cui l'attività antropica ha conosciuto una continua e costante espansione riducendo notevolmente le caratteristiche originarie. Il Sistema Normativo per questo territorio è stato articolato nelle diverse aree che si sono riconosciute al suo interno, quali le: Aree boscate, Aree agricole, Aree agricole di controllo dei caratteri del paesaggio.

15. LE AREE DEL TERRITORIO RURALE SOGGETTE A NORMATIVA SPECIFICA

All'interno del Territorio Rurale sono state individuate alcune aree soggette a normativa specifica, in attuazione a quanto definito dal PS, queste aree sono state così articolate:

- Aree soggette a normativa specifica - Turismo;
- Aree a soggette a normativa specifica - Turismo Rurale;
- Aree soggette a normativa specifica.

15.1. Le Aree soggette a normativa specifica – Turismo

E' soggetta alla disciplina dell'Articolo 48 delle Norme di Attuazione di RU, la porzione di territorio dell'Area in località Selvapiana

Per questa area normata da un Piano Urbanistico Attuativo denominato "Zona per Nuove Attrezzature Ricettive ed Alberghiere (AR3) Località Selvapiana", è previsto il completamento dell'intervento di turismo attualmente in fase di realizzazione per complessivi 200 posti letto.

15.2. Aree soggette a normativa specifica – Turismo Rurale

Sono soggette alla disciplina del presente Articolo 49 delle Norme di Attuazione di RU, delle aree in cui sono previsti interventi di turismo rurale che interessano sia il patrimonio edilizio esistente che gli ampliamenti:

Area 1 - Area in località Castelletto

Per questa area è previsto il completamento dell'intervento di turismo rurale già realizzato di 20 posti letto, che comporterà l'intero recupero dei luoghi, del patrimonio edilizio esistente e la realizzazione di nuove volumetrie attraverso un'azione di salvaguardia e valorizzazione.

Gli interventi previsti dal RU per questa area sono subordinati alla redazione di un Progetto complessivo dell'area, relativo all'intera area, che può prevedere il recupero del patrimonio edilizio esistente, la realizzazione di un intervento edilizio di nuova costruzione quale completamento dell'attività ricettiva esistente per complessivi 20 posti letto di nuova costruzione ed inoltre delle azioni atte

alla fruizione, alla sosta, al miglioramento dell'accessibilità, quali aree di parcheggio e al completamento dell'offerta turistica e alla salvaguardia e al recupero ambientale dei luoghi e alla realizzazione di attrezzature sportive di piccole dimensioni destinate alla ricreazione.

Area 2 - Area in località La Barca

Per questa area è previsto un intervento di turismo rurale, che comporterà l'intero recupero dei luoghi, del patrimonio edilizio esistente e di realizzazione di nuove volumetrie attraverso un'azione di salvaguardia e valorizzazione.

Gli interventi sono subordinati alla redazione di un Progetto complessivo dell'area che potrà prevedere la realizzazione di un intervento edilizio organico costituito dal recupero del patrimonio edilizio esistente e da un intervento di nuova costruzione per complessivi 14 posti letto, di cui 11 di nuova costruzione e 3 di recupero ed inoltre delle azioni per la fruizione, la sosta, il miglioramento dell'accessibilità e al completamento dell'offerta turistica e la salvaguardia ed interventi di realizzazione di attrezzature sportive di piccole dimensioni destinate alla ricreazione.

Area 3 - Area in località Campo

Anche per questa area il RU prevede la realizzazione di un intervento di turismo rurale, che comporterà, come per l'area precedente, l'intero recupero dei luoghi, del patrimonio edilizio esistente e di realizzazione di nuove volumetrie attraverso il mantenimento del sistema ambientale rappresentato dal sistema agricolo collinare che qui assumono particolari caratteri e valenze paesistiche e testimoniali.

Gli interventi nell'area sono subordinati alla redazione di un Progetto complessivo dell'area e comprendono la realizzazione di un intervento edilizio organico costituito dal recupero del patrimonio edilizio esistente e da un intervento di nuova costruzione per complessivi 10 posti letto, di cui 8 di nuova costruzione e 2 di recupero, azioni di fruizione, di recupero ambientale dei luoghi.

15.3. Aree soggette a normativa specifica

Sono soggette alla disciplina dell'Articolo 50 delle Norme di Attuazione di RU, una serie di aree che presentano caratteristiche diverse e per le quali si è ritenuto necessario predisporre delle precisazioni normative specifiche.

Area 1 - Area dell'Impianto di lavorazione materiali inerti

In questa area, in parte interna all'UTOE 4 - Galliciano Capoluogo, è presente un impianto di lavorazione dei materiali inerti, la definizione da parte del RU di tale area è intesa quale individuazione di luoghi idonei per l'attività di recupero e messa in riserva dei rifiuti inerti da C&D, ai sensi della normativa vigente, quale adeguamento della strumentazione urbanistica comunale.

Il RU definisce però che la ridefinizione planimetrica e del sistema normativo di questa area siano subordinati alla definizione di un Piano settoriale specifico

per questa tipologia di impianti, tale piano risulta attualmente in fase di predisposizione da parte dell' Autorità di Bacino del Fiume Serchio.

Area 2 - Area del laghetto Tre Canali - Area 3 - Area del laghetto "Barchetto"
In queste aree sono attualmente presenti attrezzature complementari e di servizio al turismo e il RU consente, con intervento diretto, azioni tese alla tutela ambientale ed idraulica delle aree ed interventi per il patrimonio edilizio esistente di restauro e risanamento conservativo, non sono però consentiti interventi di cambio di destinazione d'uso con aumento del carico urbanistico.

Area 4 - Area del lago Turrite Cava

Anche in questa area sono presenti attrezzature complementari e di servizio al turismo, quali un ristorante e delle aree di soggiorno all'aperto.

In questa area il RU consente, con intervento diretto, gli interventi di: salvaguardia del sistema ambientale ed inoltre per il patrimonio edilizio esistente interventi edilizi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e di ampliamento fino ad un massimo del 10% del volume esistente.

Area 5 - Area in località Gallicano

Questa area interna all'UTOE 4 è subordinata a Progetto complessivo dell'area, in essa sono presenti attrezzature destinate a luogo di soggiorno e di addestramento cani.

16. GLI INSEDIAMENTI

Il RU articola la disciplina degli Insedimenti del comune di Gallicano sulla base degli obiettivi e di conseguenza delle individuazioni, delle articolazioni e delle intersezioni del PS in: Invarianti Strutturali, Sistemi e Subsistemi Territoriali e del Sistema Funzionale degli Insedimenti.

Il PS ha articolato il Sistema Funzionale degli Insedimenti in: Subsistema Funzionale degli Insedimenti storici, Subsistema Funzionale degli Insedimenti a formazione compatta, al cui interno sono individuate: le aree produttive compatte, Subsistema Funzionale degli Insedimenti recenti, al cui interno sono individuate: le aree produttive recenti.

Si ricorda inoltre che il PS enuncia, conformemente a quanto definito dalla LRT 1/2005, che gli atti di governo del territorio devono garantire che gli interventi di trasformazione del territorio assicurino il rispetto dei requisiti di qualità urbana, ambientale, edilizia e di accessibilità al fine di prevenire e risolvere i fenomeni di degrado.

Si ricorda che la qualità urbana, ambientale, edilizia e di accessibilità del territorio, ai sensi dell'Articolo 37 della LRT 1/2005, è definita in riferimento alla dotazione di infrastrutture per la mobilità, parcheggi, verde urbano e di connettività urbana, percorsi pedonali e ciclabili, infrastrutture per il trasporto pubblico, arredo urbano ed altre opere di urbanizzazione primaria, alla dotazione di attrezzature e servizi, di attività commerciali di vicinato, di attività

terziarie e direzionali; alla qualità e alla quantità degli interventi realizzati per il contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo, il risparmio idrico, la salvaguardia e la ricostituzione delle riserve idriche anche potenziali, alla dotazione di reti differenziate per lo smaltimento e per l'adduzione idrica, il riutilizzo delle acque reflue; alla dotazione di attrezzature per la raccolta differenziata; all'utilizzazione di materiali edilizi e alla realizzazione di requisiti delle costruzioni che assicurino il benessere fisico delle persone, la salubrità degli immobili e del territorio, il contenimento energetico, il rispetto dei requisiti di fruibilità, accessibilità e sicurezza per ogni tipo di utente estesa al complesso degli insediamenti, all'eliminazione delle barriere architettoniche ed urbanistiche; alla qualità dell'architettura contemporanea con particolare riferimento agli spazi ed alle opere pubbliche.

Gli atti di governo del territorio, ai sensi dell'Articolo 37 della LRT 1/2005, devono, quindi, privilegiare un'organizzazione degli spazi al fine di salvaguardare il diritto all'autodeterminazione delle scelte di vita e di lavoro. Tale organizzazione di spazi deve garantire una corretta distribuzione delle funzioni al fine di assicurare l'equilibrio e l'integrazione con l'organizzazione dei tempi della vita quotidiana, in modo da favorire una corretta fruizione dei servizi pubblici e privati di utilità generale.

Costituiscono obiettivi strategici di PS per gli Insediamenti del Comune di Gallicano:

- l'individuazione di azioni atte ad incrementare il livello della qualità della vita, dell'intero sistema insediativo costituito dai centri storici di antica formazione e dai nuclei agropastorali di versante e di fondovalle, dal sistema delle aree a formazione compatta e dal sistema delle aree di recente formazione del fondovalle del Serchio e della Turrite di Gallicano;
- l'individuazione di azioni atte alla valorizzazione e al recupero del patrimonio insediativo di antica formazione rappresentato dai centri storici, al fine di garantire la permanenza della residenzialità anche attraverso la dotazione di servizi e strutture sociali;
- la riqualificazione del sistema urbano di fondovalle della Turrite di Gallicano e del Serchio ed in particolare delle aree residenziali di recente formazione attraverso la dotazione di nuovi spazi e di nuove tipologie di strutture del sistema delle attrezzature pubbliche;
- la riqualificazione e la ridefinizione dell'intero sistema delle attrezzature scolastiche nell'ottica di creare un unico plesso scolastico dotandolo di attrezzature al fine di elevarne il livello di servizio ed integrandolo con gli spazi a carattere sportivo presenti nel capoluogo;
- il completamento delle azioni tese alla riqualificazione del sistema delle aree per insediamenti produttivi presenti nel sistema insediativo di fondovalle, al fine della loro dotazione di servizi, di impianti e di spazi per migliorare la loro qualità nell'ottica del raggiungimento dei requisiti delle aree produttive ecologicamente attrezzate;
- la conferma del ruolo del comparto delle attività commerciali, la loro integrazione e completamento e dotazione dei servizi, di spazi e di percorsi per migliorarne la qualità;

- la creazione di un ruolo e di prospettive di sviluppo del sistema turistico, quale turismo legato al sistema insediativo urbano, al turismo rurale, escursionistico, naturalistico e agriturismo, legato alle strutture ricettive esistenti e in fase di realizzazione, quali centri attrezzati, e al patrimonio edilizio esistente, in particolare a quello dei centri storici minori ai nuclei agropastorali e al territorio rurale e naturale.

16.1. Le articolazioni degli Insediamenti

Il RU, sulla base degli approfondimenti effettuati dal proprio Quadro Conoscitivo, ai sensi degli Articoli 16, 17, 18, 19 delle Norme di Attuazione di PS, individua le seguenti articolazioni:

- Insediamenti di matrice storica;
- Insediamenti consolidati al cui interno si riconoscono:
 - Insediamenti residenziali consolidati;
 - Insediamenti produttivi consolidati;
 - Insediamenti terziari consolidati.
- Insediamenti recenti al cui interno si riconoscono:
 - Insediamenti residenziali recenti;
 - Insediamenti produttivi recenti;
 - Insediamenti terziari recenti.
- Insediamenti in formazione al cui interno si riconoscono:
 - Insediamenti residenziali in formazione;
 - Insediamenti produttivi in formazione;
 - Insediamenti terziari in formazione.

Gli Insediamenti presenti nel territorio di Galliciano interni alle UTOE sono stati sulla base del proprio Quadro Conoscitivo, così definiti e riconosciuti:

Trassilico - UTOE 1, interna al Sistema Territoriale n° 2 - Sistema di versante del Monte Palodina e precisamente al Subsistema Territoriale n° 2.2 - Territorio di Verni e Trassilico.

Questa UTOE è relativa al sistema urbano di antica formazione di Trassilico, alle aree per attrezzature sportive ad esso collegato e comprende una porzione di territorio rurale a carattere agricolo forestale. La coesistenza di questo centro di antica formazione di versante, che mantiene le sue caratteristiche architettoniche e testimoniali, ed il suo sistema agro-forestale con rilevante valore paesaggistico, determinato specificatamente dal castagneto da frutto, la vicinanza al SIR – Monte Palodina, ha individuato la necessità di obiettivi volti a coniugare la permanenza, il recupero e lo sviluppo di attività antropiche compatibili con gli elementi storici, tipologici, testimoniali, paesaggistici e naturali, strutturanti tale sistema insediativo.

Per l'Insediamento di Trassilico, interno all'UTOE 1, si riconoscono esclusivamente Insediamenti di matrice storica.

Verni - UTOE 2, interna al Sistema Territoriale n° 2 - Sistema di versante del Monte Palodina e precisamente al Subsistema Territoriale n° 2.2 - Territorio di Verni e Trassilico.

Questa UTOE è relativa al sistema urbano di antica formazione di Verni, alle aree per attrezzature sportive ad esso collegato e comprende una porzione di territorio rurale a carattere agricolo forestale. La coesistenza di questo centro di antica formazione di versante, che mantiene le sue caratteristiche architettoniche e testimoniali, ed il suo sistema agro-forestale con rilevante valore paesaggistico ambientale, ha determinato la necessità di individuare degli obiettivi volti a coniugare la permanenza, il recupero e lo sviluppo di attività antropiche compatibili con gli elementi storici, tipologici, testimoniali, paesaggistici e naturali, strutturanti tale sistema insediativo.

Anche per l'Insediamento di Verni, interno all'UTOE 2, si riconoscono esclusivamente Insediamenti di matrice storica.

Cardoso - UTOE 3, interna al Sistema Territoriale n° 2, Sistema di Versante del Monte Palodina e precisamente al Subsistema Territoriale n° 2.4 - Territorio di Cardoso.

Questa UTOE è riferita al sistema urbano di antica formazione di Cardoso, alle aree per attrezzature sportive e comprende una porzione di territorio rurale. Questo sistema insediativo è caratterizzato dal sistema agricolo che storicamente si è sviluppato attorno all'insediamento di antica formazione di versante di Cardoso. Questo sistema insediativo è riuscito fino ad ora a conservare la sua significativa funzione residenziale.

Per l'Insediamento di Cardoso interno all'UTOE 3, si riconoscono: Insediamenti di matrice storica, Insediamenti residenziali consolidati, Insediamenti terziari consolidati, Insediamenti residenziali recenti, Insediamenti residenziali in formazione.

Gallicano capoluogo - UTOE 4, interna al Sistema Territoriale n° 3 - Sistema del fondovalle del Serchio e precisamente nel Subsistema Territoriale n° 3.1 - Territorio di Gallicano capoluogo.

Questa UTOE è relativa al sistema urbano di Gallicano capoluogo costituito dal centro di antica formazione e dagli insediamenti consolidati, recenti e in formazione a carattere residenziale, produttivo, commerciale, delle attrezzature, e comprende al suo interno una porzione di territorio rurale.

La coesistenza del sistema insediativo a carattere urbano sviluppatosi lungo la viabilità di fondovalle, modellato a monte dal bosco ed a valle dal sistema fluviale del Serchio, ha determinato la necessità di individuare una serie di obiettivi volti a controllare i problemi di prossimità con l'alveo fluviale e la convivenza con il sistema infrastrutturale di trasporto ed i rapporti reciproci tra i sistemi insediativi a carattere residenziale, terziario e produttivo. Questo sistema insediativo è caratterizzato da una forte dinamica centripeta, rispetto al centro di antica formazione di Gallicano, che ha portato alla realizzazione di un sistema urbano che si è andato ad espandere per tutto il millenovecento.

Per l'Insediamento di Gallicano capoluogo, interno all'UTOE 4, si riconoscono: Insediamenti di matrice storica. Insediamenti residenziali consolidati, Insediamenti produttivi consolidati, Insediamenti terziari consolidati,

Insedimenti residenziali recenti, Insediamenti produttivi recenti, Insediamenti terziari recenti, Insediamenti produttivi in formazione.

Bolognana - UTOE 5, interna al Sistema Territoriale n° 3 - Sistema del fondovalle del Serchio e precisamente al Subsistema Territoriale n° 3.2 - Territorio di Bolognana e Turrite Cava.

Questa UTOE è relativa al sistema urbano di Bolognana costituita dall'insediamento di antica formazione e dagli insediamenti consolidati e recenti a carattere residenziale e produttivo, comprende una porzione di territorio rurale. Il sistema insediativo di Bolognana presenta una situazione simile a Galliciano capoluogo, i nuclei di antica formazione sono stati inglobati nel sistema urbano strutturatosi nel millenovecento.

Per l'insediamento di Bolognana, interno all'UTOE 5, si riconoscono: Insediamenti di matrice storica, Insediamenti residenziali consolidati, Insediamenti residenziali recenti, Insediamenti produttivi recenti, Insediamenti terziari recenti, Insediamenti residenziali in formazione.

Colle Acinaia e Turrite Cava - UTOE 6, interna al Sistema Territoriale n° 3 - Sistema del fondovalle del Serchio e precisamente al Subsistema Territoriale n° 3.2 - Territorio di Bolognana e Turrite Cava.

Questa UTOE è relativa al sistema urbano di Colle Acinaia e Turrite Cava costituita dall'insediamento di antica formazione di Turrite Cava e dagli insediamenti consolidati, a carattere residenziale e turistico, di Colle Acinaia, e comprende inoltre una porzione di territorio rurale. All'interno di questa UTOE devono essere evidenziati due aspetti diversi quali i fenomeni di grave degrado fisico, igienico e sociale relativi al nucleo storico di Turrite Cava e la presenza di un sistema insediativo sparso a carattere residenziale in prossimità dell'abitato di Colle Acinaia.

Per l'insediamento di Colle Acinaia e Turrite Cava interni all'UTOE 6 si riconoscono: Insediamenti di matrice storica, Insediamenti residenziali consolidati, Insediamenti residenziali recenti, Insediamenti terziari recenti, Insediamenti residenziali in formazione.

Campia e La Barca - UTOE 7, interna al Sistema Territoriale n° 3 - Sistema del fondovalle del Serchio e precisamente nel Subsistema Territoriale n° 3.3 - Territorio di Campia e la Barca.

Questa UTOE è riferita al sistema urbano di Campia e de La Barca, costituita dall'insediamento di antica formazione de La Barca e gli insediamenti storici, consolidati e recenti a carattere residenziale, turistico, e produttivo presenti a Campia e La Barca, e comprende inoltre una porzione di territorio rurale a carattere agricolo.

Per l'insediamento di Campia e La Barca interni all'UTOE 7 si riconoscono: Insediamenti di matrice storica, Insediamenti residenziali consolidati, Insediamenti terziari consolidati, Insediamenti residenziali recenti, Insediamenti produttivi recenti.

Perpoli e Fiattono - UTOE 8, interna al Sistema Territoriale n° 4 - Sistema del Serchio fra Castelnuovo e Gallicano e precisamente nel Subsistema Territoriale n° 4.1 - Territorio di Perpoli.

Questa UTOE è riferita ai sistemi urbani di antica formazione di Perpoli e Fiattono, e comprende una porzione di territorio rurale a carattere agricolo – forestale. Attorno al centro fortificato di Perpoli, che riveste una particolare importanza paesaggistica, storica, architettonica ed tipologica, ma presenta anche gravi forme di degrado e di abbandono, prevale la superficie boscata rispetto a quella agricola ed i terreni presentano evidenti segni di abbandono delle pratiche agricole. La coesistenza di questi centri storici di versante ed il loro sistema agro-forestale ha determinato la necessità di azioni volte a coniugare la permanenza, il recupero e lo sviluppo delle attività antropiche con gli elementi storici e naturali strutturanti questo sistema insediativo.

Per l'Insediamento di Perpoli e Fiattono interni all'UTOE 8 si riconoscono, come per le UTOE 1 e 2, esclusivamente Insediamenti di matrice storica, insediamenti residenziali consolidati.

Campo - UTOE 9, interna Sistema Territoriale n° 4 - Sistema del Serchio fra Castelnuovo e Gallicano e precisamente al Subsistema Territoriale n° 4.1 - Territorio di Campo.

Questa UTOE n° 9 è riferita al sistema urbano di antica formazione di Campo, e comprende una porzione di territorio rurale a carattere agricolo. Questo sistema insediativo è collocato nella parte di territorio comunale che presenta caratteristiche dei terreni agricoli di versante con giaciture poco acclivi, migliore esposizione Sud-Ovest e maggior concentrazione di aree agricole che presentano anche una continuità tale da collegare il sistema dei centri di antica formazione di versante con il fondovalle. Il sistema insediativo di Campo è inserito in un territorio agricolo che presenta una vitalità agricola significativa con buona presenza e potenziale per colture specializzate quali la vite e l'olivo ed è caratterizzato dalla presenza di un sistema insediativo articolato in piccoli nuclei.

Per l'Insediamento di Campo interno all'UTOE 9, si riconoscono: Insediamenti di matrice storica; Insediamenti residenziali consolidati; Insediamenti residenziali recenti.

Il RU, al fine di controllare l'attuazione degli interventi di iniziativa privata, ha subordinato l'attivazione di una significativa parte degli interventi di iniziativa privata alla redazione di un progetto complessivo dell'area.

Queste aree costituiscono il comparto per il quale occorre definire, concertando le soluzioni con l'Amministrazione Comunale.

Il PCA contiene le soluzioni per le quali è stata definita la concertazione tra i proprietari e il Comune, in riferimento, in particolare a contribuire per l'attuazione della perequazione urbanistica con la definizione delle aree a destinazione pubblica da cedere gratuitamente al Comune, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

L'attivazione di una significativa parte degli interventi di iniziativa privata è stata subordinata alla redazione di un progetto complessivo dell'area

16.2 Gli Insediamenti di matrice storica

All'interno degli Insediamenti di matrice storica il RU sulla base delle analisi effettuate dal proprio Quadro Conoscitivo individua: gli edifici di particolare importanza, gli edifici di particolare importanza con tipologia edilizia non residenziale, gli edifici di impianto storico, gli edifici ed aree di pertinenza non rilevanti dal punto di vista storico, architettonico, testimoniale.

Tutti gli interventi definiti dal RU che interessano l'Insediamento di matrice storica, devono tendere a tutelarne il carattere ed inoltre per le diverse tipologie di edifici è definito un sistema normativo dettagliato.

Il RU definisce che all'interno degli Insediamenti di matrice storica possono essere individuati dei comparti di Piano di Recupero.

Il Primo Regolamento Urbanistico individua dei comparti di Piano di Recupero del patrimonio edilizio esistente definiti prioritari dall'Amministrazione comunale.

Area n° 1 - Area interna all'Insediamento di matrice storica di Galliciano

L'area interessata è costituita da una porzione del sistema insediativo di antica formazione di Galliciano capoluogo. Il Piano di Recupero ha come obiettivo prioritario il miglioramento dell'accessibilità, la riqualificazione e riorganizzazione dei percorsi, il recupero del sistema insediativo secondo criteri rispettosi dell'identità dell'ambito territoriale in cui ricadono.

Area n° 2 - Area dell'Insediamento di matrice storica di Turrite Cava

Questa area è relativa al sistema insediativo di antica formazione di Turrite Cava.

Il Piano di Recupero deve comprendere interventi di ristrutturazione urbanistica, azioni di recupero paesaggistico, fisico, di riqualificazione dei luoghi, di ristrutturazione urbanistica per le aree di recupero e rinnovo urbano, in particolare per gli edifici a destinazione commerciale, la definizione e la riqualificazione di percorsi di servizio e pedonali e di spazi di sosta e a verde di vicinato e di parcheggio.

Area n° 3 - Area dell'Insediamento di matrice storica di Perpoli

Questa area è relativa all'intero centro storico di Perpoli.

Il Piano di Recupero ha come obiettivo prioritario la riqualificazione del tessuto edilizio esistente, la valorizzazione e il restauro del patrimonio storico-culturale, la conservazione degli spazi aperti a verde, la riorganizzazione e riqualificazione dei percorsi, il recupero del sistema insediativo secondo criteri compatibili con l'ambiente e rispettosi dell'identità e delle risorse fisiche, naturali, antiche e culturali dell'ambito territoriale in cui ricadono.

Area n° 4 - Area dell'Insediamento di matrice storica di Fiattono

Questa area è relativa all'intero del sistema insediativo di antica formazione di Fiattono.

Il Piano di recupero, comprendente interventi di ristrutturazione urbanistica, deve prevedere azioni di recupero paesaggistico, fisico, igienico-sanitario, dei luoghi ed interventi di ricomposizione e di ridisegno dei volumi edilizi.

16.3 Gli Insediamenti consolidati

L'Insediamento consolidato individuato sulla base del Quadro Conoscitivo è stato articolato dal RU in:

- Insediamenti residenziali consolidati;
- Insediamenti produttivi consolidati;
- Insediamenti terziari consolidati.

16.3.1 Gli insediamenti residenziali consolidati

La destinazione d'uso degli Insediamenti residenziali consolidati, presente nel territorio di Gallicano, è prevalentemente residenziale, sono altresì ammesse destinazioni connesse ed integrative della residenza a carattere terziario, quali uffici, ambulatori, esercizi commerciali di vicinato, attività ricettive, sociali e assistenziali, ricreative, religiose e culturali, direzionali, a carattere produttivo quale artigianato di servizio alla persona.

All'interno degli insediamenti residenziali consolidati, ad esclusione dei lotti inediti e delle aree soggette a particolare normativa, non è consentito realizzare nuove unità abitative.

Al fine di favorire il riordino delle aree di pertinenza è ammesso, per queste aree, l'accorpamento all'edificio principale di volumi presenti nell'area di comprovata regolarità edilizia ed interventi di ampliamento e la nuova costruzione di autorimesse.

In queste aree sono consentiti inoltre, subordinati alla redazione di Piani Attuativi, interventi di ristrutturazione urbanistica rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico – edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.

All'interno dell'Insediamento residenziale consolidato, sono individuati dei lotti inediti per ognuno di questi sono indicati gli interventi di nuova costruzione a carattere residenziale consentiti con intervento diretto e le azioni da attivare al fine di contribuire all'attuazione della perequazione urbanistica.

Per ogni lotto sono inoltre individuati gli interventi da realizzare per incrementare la dotazione del verde all'interno del sistema insediativo urbano.

I lotti inediti all'interno dell'Insediamento residenziale consolidato individuati dal RU sono i seguenti e per ogni lotto si riporta il relativo dimensionamento: Lotto n° 1 - UTOE 4 Gallicano (un alloggio di nuova costruzione), Lotto n° 2 - UTOE 4 Gallicano (un alloggio di nuova costruzione), Lotto n° 3 – UTOE 7 Ponte di Campia e La Barca (un alloggio di nuova costruzione), Lotto n° 4 – UTOE 7 Ponte di Campia e La Barca (un alloggio di nuova costruzione), Lotto n° 5 – UTOE 7 Ponte di Campia e La Barca (un alloggio di nuova costruzione).

Sempre all'interno degli insediamenti residenziali consolidati sono state individuate delle aree quali comparti di Progetto complessivo dell'area, per ognuna di queste aree sono definite le modalità d'intervento e delle particolareggiate prescrizioni normative.

Area n° 1 - UTOE 4 Gallicano capoluogo

In questa area costituita da una porzione dell'Insediamento residenziale consolidato di Gallicano capoluogo, lungo la via Giovanni Pascoli, è previsto il recupero della volumetria esistente ed un incremento del 50% del volume esistente. L'intervento deve prevedere azioni di recupero fisico, igienico-sanitario dei luoghi, la rilocalizzazione ed il posizionamento dei volumi all'esterno delle aree P3 (PAI) 3bg (PS), la definizione di un complesso edilizio organico costituito da volumi e con caratteristiche delle facciate che riprendano gli elementi tipologici, architettonici, formali del sistema insediativo storico limitrofo.

Area n° 2 - UTOE 4 Gallicano capoluogo

In questa area costituita da una porzione dell'Insediamento residenziale consolidato di Gallicano capoluogo, lungo la via Roma, è previsto il recupero della volumetria esistente ed un ampliamento del 40% del volume esistente. L'intervento deve prevedere azioni di recupero fisico, la rilocalizzazione ed il posizionamento dei volumi, la definizione di un complesso edilizio organico costituito da volumi e con caratteristiche delle facciate che riprendano gli elementi tipologici, architettonici, formali del sistema insediativo storico.

16.3.2 Gli Insediamenti produttivi consolidati

Gli insediamenti produttivi ricadenti di queste zone fanno parte di complessi edilizi morfologicamente strutturati, riconosciuti di valore storico e testimoniale, sono stati così riconosciuti gli insediamenti ex Cucirini Cantoni e ex Sipe Nobel. La loro destinazione d'uso è prevalentemente produttiva, sono ammesse destinazioni connesse ed integrative a carattere terziario, quali uffici, ambulatori, esercizi commerciali di vicinato, attività ricettive, sociali e assistenziali, ricreative e culturali, direzionali.

In queste aree sono consentiti, subordinati alla redazione di Piani Attuativi, di iniziativa pubblica o privata, interventi di ristrutturazione urbanistica rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico – edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.

Per l'area ex Cucirini Cantoni presente nella UTOE n° 4 - Gallicano capoluogo, sono state definite delle norme particolari che prevedono il mantenimento e la valorizzazione degli elementi con valenza storico testimoniali quali la ciminiera, l'ingresso lungo via Pascoli, i muri di delimitazione lungo la strada di fondovalle, il ripristino dei fronti e delle facciate, al fine ricostituire gli elementi tipologici ed architettonici storici di questo sistema insediativo della prima industrializzazione, la coloritura delle facciate e dei fronti deve essere coordinata per l'intero sistema edilizio presente nell'area.

Per l'area ex Sipe Nobel individuata, presente anch'essa nella UTOE n° 4 - Gallicano capoluogo, sono state definite delle prescrizioni tese al mantenimento e la valorizzazione degli elementi volumetrici con valenza storico testimoniale, al ripristino dei fronti e delle facciate al fine ricostituire gli elementi tipologici ed architettonici storici di questo sistema insediativo della prima industrializzazione.

16.3.3 Gli Insediamenti terziari consolidati

La destinazione d'uso per queste aree è prevalentemente ricettiva quali attività esistenti alberghiere, in esse sono ammesse destinazioni per alberghi, pensioni, residenze turistico - alberghiere e altri tipi di attrezzature ricettive, sono ammesse destinazioni connesse ed integrative quali strutture di servizio e sportive.

Due di questi insediamenti sono stati perimetrati quali comparti di Progetto complessivo dell'Area.

Per l'area nell' UTOE n° 4 - Gallicano capoluogo, subordinata all'approvazione di Progetto complessivo dell'area è ammessa la ristrutturazione urbanistica, con opere di demolizione e ricostruzione della volumetria esistente con un incremento del 10% del volume esistente .

Per l'altra area, sempre presente all'interno dell' UTOE n° 4 - Gallicano capoluogo, previa approvazione di Progetto complessivo dell'area, è ammessa, per la realizzazione di un insediamento turistico ricettivo, la ristrutturazione urbanistica, con opere di demolizione e ricostruzione della volumetria esistente con un incremento di 1200 mc rispetto al volume esistente. Per quest'area è inoltre prevista la contestuale realizzazione di un parco ad uso pubblico.

16.4 Gli Insediamenti recenti

L'Insediamento recente individuato dal RU sulla base del proprio Quadro Conoscitivo è articolato in:

- Insediamenti residenziali recenti;
- Insediamenti produttivi recenti;
- Insediamenti terziari recenti.

16.4.1 Gli Insediamenti residenziali recenti

La destinazione d'uso di queste aree è prevalentemente residenziale, sono ammesse destinazioni connesse ed integrative della residenza a carattere terziario, quali uffici, ambulatori, esercizi commerciali di vicinato, attività ricettive, sociali e assistenziali, ricreative, religiose e culturali, direzionali.

All'interno dell'Insediamento residenziale recente, ad esclusione dei lotti inedificati e delle aree soggette a Progetto complessivo dell'area non è consentito realizzare nuove unità abitative.

Per queste aree sono consentiti, con intervento edilizio diretto, opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione, ed interventi di ampliamento.

In queste aree sono consentiti interventi di ristrutturazione urbanistica, subordinati alla redazione di Piani Attuativi o Progetti complessivo dell'area.

Per ogni lotto ineditato presente all'interno dell'Insediamento residenziale recente viene a seguito specificato il numero di alloggi di nuova costruzione da realizzare, la tipologia edilizia e la superficie a destinazione pubblica da cedere al Comune al fine di contribuire all'attuazione della perequazione urbanistica.

I lotti ineditati all'interno dell'Insediamento residenziale recente sono i seguenti, per ogni lotto si riporta sinteticamente la localizzazione ed il relativo dimensionamento: Lotto n° 1 - UTOE 4 Gallicano capoluogo (un alloggio di nuova costruzione), Lotto n° 2 - UTOE 4 Gallicano capoluogo (un alloggio di nuova costruzione), Lotto n° 3 - UTOE 4 Gallicano capoluogo (due alloggi di nuova costruzione), Lotto n° 4 - UTOE 4 Gallicano capoluogo (due alloggi di nuova costruzione), Lotto n° 5 - UTOE 4 Gallicano capoluogo (un alloggio di nuova costruzione), Lotto n° 6 - UTOE 4 Gallicano capoluogo (due alloggi di nuova costruzione), Lotto n° 7 - UTOE 4 Gallicano capoluogo (un alloggio di nuova costruzione), Lotto n° 8 - UTOE 5 Bolognana (due alloggi di nuova costruzione), Lotto n° 9 - UTOE 5 Bolognana (un alloggio di nuova costruzione), Lotto n° 10 - UTOE 5 Bolognana (un alloggio di nuova costruzione), Lotto n° 11 - UTOE 6 Colle Acinaia e Turrite Cava (un alloggio di nuova costruzione), Lotto n° 12 - UTOE 7 Ponte di Campia e La Barca (un alloggio di nuova costruzione), Lotto n° 13 - UTOE 9 Campo (due alloggi di nuova costruzione).

Il Regolamento Urbanistico ha inoltre definito di prescrivere, per ogni singolo lotto, la realizzazione di interventi di piantumazione finalizzati alla creazione di barriere, quinte, elementi di delimitazione dell'urbano, a verde.

All'interno delle Aree soggette a particolare normativa all'interno dell'Insediamento residenziale recente sono stati individuati dei comparti di Progetto complessivo dell'area, per ogni area sono definiti il numero di alloggi di nuova costruzione da realizzare, la tipologia edilizia, le modalità d'intervento ed eventuali particolari prescrizioni normative particolareggiate.

Sono state individuate, quali comparti di Progetto complessivo dell'area, le seguenti aree: Area n° 1 - UTOE 4 Gallicano capoluogo Area lungo Via Eremo; n° 2 - UTOE 4 Gallicano capoluogo; Area n° 3 - Area lungo Via Provinciale - UTOE 4 Gallicano capoluogo; Area n° 4 - Area lungo Via Provinciale - UTOE 7 Ponte di Campia e La Barca; Area n° 5 - Area lungo Via Provinciale - UTOE 7 Ponte di Campia e La Barca.

Area n° 1 - Area lungo la strada di Fondovalle - UTOE 4 Gallicano capoluogo

L'area interessa una porzione di territorio nel sistema insediativo a carattere urbano di Gallicano capoluogo, interna all'UTOE 4,

Il Progetto complessivo dell'area deve prevedere la realizzazione di quattro alloggi di nuova costruzione con tipologia edilizia bifamiliare, a schiera e la realizzazione di viabilità e di un parcheggio.

Area n° 2 - Area lungo Via Eremo - UTOE 4 Gallicano capoluogo

L'area interessa una porzione di territorio interna al sistema insediativo a carattere urbano di Gallicano capoluogo.

Il Progetto complessivo dell'area deve prevedere la realizzazione di quattro alloggi di nuova costruzione con tipologia edilizia bifamiliare, a schiera, e la realizzazione della viabilità di distribuzione, dei parcheggi e delle aree a verde.

Area n° 3 - UTOE 4 Gallicano capoluogo

In questa area costituita da una porzione del sistema insediativo di Gallicano capoluogo lungo via Debbiali. Il Progetto complessivo dell'area, deve prevedere: la realizzazione di quattro alloggi di nuova costruzione con tipologia edilizia bifamiliare, a schiera e la realizzazione della viabilità di distribuzione, dei parcheggi e delle aree a verde.

Area n° 4 - Area via Provinciale Ponte di Campia - UTOE 7 Ponte di Campia e La Barca

L'area interessa una porzione di territorio del sistema insediativo a carattere urbano di Ponte di Campia. Il Progetto complessivo dell'area deve prevedere la realizzazione di quattro alloggi di nuova costruzione con tipologia edilizia bifamiliare, a schiera e la realizzazione della viabilità di distribuzione, dei parcheggi e delle aree a verde.

Area n° 5 - Area via Provinciale La Barca - UTOE 7 Ponte di Campia La Barca

L'area interessa una porzione di territorio del sistema insediativo a carattere urbano di La Barca. Il Progetto complessivo dell'area deve prevedere la realizzazione di quattro alloggi di nuova costruzione con tipologia edilizia bifamiliare, a schiera, la realizzazione della viabilità di distribuzione, dei parcheggi e delle aree a verde e l'allargamento della viabilità.

Anche per queste aree il Regolamento Urbanistico ha inoltre definito di prescrivere, per ogni singolo lotto, la realizzazione di interventi di piantumazione finalizzati alla reazione di barriere, quinte, elementi di delimitazione dell'urbano a verde.

16.4.2 Insediamenti produttivi recenti

Gli Insediamenti produttivi recenti, individuati sulla base del Quadro Conoscitivo di RU, si sono formati nelle UTOE: UTOE n° 4 - Gallicano capoluogo, UTOE n° 5 - Bolognana, UTOE n° 7 - Campia e La Barca

In queste aree sono consentiti, ad esclusione dei lotti inedificati, con intervento edilizio diretto le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione edilizia ed ampliamento, previa approvazione di Piano Attuativo di iniziativa pubblica o privata o di Progetti complessivo dell'area è ammessa la

ristrutturazione urbanistica, con opere di demolizione e ricostruzione a parità del volume esistente.

Nei lotti ineditati di completamento individuati sono indicati gli interventi di nuova costruzione a carattere produttivo consentiti con intervento diretto.

I lotti ineditati all'interno dell'Insediamento produttivo recente sono presenti nell'UTOE n° 4 - Gallicano capoluogo, per questi sono indicati gli interventi di nuova costruzione a carattere produttivo consentiti con intervento diretto.

Il RU specifica che per i lotti interni all'area produttiva di Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica La Rena 2, Area Bartolini, interna all'UTOE 4, valgono le prescrizioni normative del Piano Particolareggiato La Rena 2 e che per quelli interni all'area produttiva di Piano Particolareggiato di iniziativa privata di Zinepri, interna all'UTOE 4, valgono le prescrizioni normative del Piano Particolareggiato.

Sono definiti lotti ineditati all'interno dell'Insediamento produttivo recente: Lotto n° 1 - UTOE n° 4 - Gallicano capoluogo, in cui è possibile realizzare un intervento di nuova costruzione con una superficie coperta massima di 500,00 mq; Lotto n° 2 - UTOE 4 Gallicano capoluogo in cui è possibile realizzare un intervento di nuova costruzione con una superficie coperta massima di 500,00 mq; Lotto n° 3 - UTOE n° 4 Gallicano capoluogo in cui è possibile realizzare un intervento di nuova costruzione con una superficie coperta massima di 500,00 mq.

Il Regolamento Urbanistico ha inoltre definito di prescrivere, per ogni singolo lotto, la realizzazione di interventi tesi alla realizzazione di una rete di aree verdi, di piantumazione finalizzati alla reazione di barriere, quinte, elementi di delimitazione dell'urbano.

Sono state individuate, all'interno dell'insediamento produttivo recente, delle aree soggette a particolare normativa, quali comparti di Progetto complessivo dell'area, per ogni area sono definiti le modalità d'intervento ed eventuali particolari prescrizioni normative.

Area n° 1 - UTOE 5 Bolognana

In questa area costituita da una porzione dell'insediamento produttivo recente di Bolognana, è previsto il recupero della volumetria esistente ed un incremento di volume pari a 13000 mc. L'intervento deve prevedere azioni di recupero fisico, la rilocalizzazione ed il posizionamento dei volumi, la definizione di un complesso edilizio organico costituito da volumi e con caratteristiche omogenee delle facciate, la schermatura dei volumi tecnici.

All'interno dell'area, al fine di contribuire all'attuazione della perequazione urbanistica, devono essere realizzate e cedute al Comune le aree dell'isola ecologica e del parcheggio e del verde pubblico.

16.4.3 Insediamenti terziari recenti

Gli Insedimenti terziari recenti individuati dal RU sono presenti nelle UTOE: UTOE n° 4 - Galliciano capoluogo, UTOE n° 5 - Bolognana, UTOE n° 6 - Colle Acinaia e Turrîte Cava, UTOE n° 7 - Campia e La Barca.

Gli Insedimenti terziari recenti riconosciuti dal RU sono così articolati:

- aree commerciali dove, la destinazione d'uso è prevalentemente commerciale quali attività esistenti di commercio all'ingrosso e al dettaglio in forma di esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita, centri commerciali, attività espositive, sono ammesse destinazioni connesse ed integrative, quali attività ricettive, ricreative, sociali e culturali, di artigianato di servizio alla persona, di ristoro e purché non superino nel complesso il 30% dell'intera superficie utile prevista. All'interno delle aree commerciali sono individuate le aree inedificabili, al servizio delle aree, quali aree attrezzate per il parcheggio, la sosta e con presenza di attrezzature di servizio per le merci ed i fruitori .
- aree ricettive quali attività esistenti alberghiere sono ammesse destinazioni per alberghi, pensioni residenze turistico - alberghiere e altri tipi di attrezzature ricettive, sono ammesse destinazioni connesse ed integrative quali strutture di servizio e sportive.

In queste aree sono consentiti, con intervento edilizio diretto, le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione edilizia ed inoltre subordinata alla approvazione di Piano Attuativo di iniziativa pubblica o privata o di Progetti complessivo dell'area è ammessa la ristrutturazione urbanistica, con opere di demolizione e ricostruzione a parità del volume esistente.

16.5 Insedimenti in formazione

L'Insedimento in formazione è stato articolato dal RU sulla base degli elementi desunti dal Quadro Conoscitivo in:

- Insedimenti residenziali in formazione;
- Insedimenti produttivi in formazione;
- Insedimenti terziari in formazione.

16.5.1 Insedimenti residenziali in formazione

Gli Insedimenti residenziale in formazione sono presenti nelle UTOE: UTOE n° 3 - Cardoso, UTOE n° 5 - Bolognana, UTOE n° 6 - Colle Acinaia e Turrîte Cava.

In queste aree si opera con Progetto complessivo dell'area di iniziativa privata o con Piano per l'Edilizia Economica e Popolare.

Le aree individuate in cui si opera con Progetto complessivo dell'area sono:

Area n° 1 – Area nell'abitato di Cardoso - UTOE 3 Cardoso

L'area è costituita da una porzione di territorio nel sistema insediativo di Cardoso. Il Progetto complessivo dell'area deve prevedere la realizzazione di tre alloggi di nuova costruzione con tipologia edilizia bifamiliare delle aree della viabilità di distribuzione, a parcheggio, a verde, interne all'area ed inoltre la realizzazione sul lato sud – est dell'allargamento della sede stradale e sul lato

sud – ovest del lotto di un percorso pedonale alberato, la realizzazione dell'area a verde pubblico come delimitata sul lato ovest.

Area n° 2 - Area lungo la via per Cardoso - UTOE n° 6 - Colle Acinaia e Turrite Cava

L'area interessa una porzione di territorio lungo il sistema infrastrutturale viario e contiguo al insediativo a carattere urbano di Colle Acinaia, interna all'UTOE 6.

Il Progetto complessivo dell'area. deve prevedere la realizzazione di cinque alloggi di nuova costruzione con tipologia edilizia bifamiliare, a schiera, del parcheggio, dell'area a verde individuati dal RU delle aree della viabilità di distribuzione, a parcheggio, a verde, interne all'area.

Nell'area n° 1 - UTOE 5 Bolognana si opera attraverso la redazione di Piano per l'Edilizia Economica e Popolare.

Area n° 1 - Area PEEP Bolognana - UTOE n° 5 - Bolognana

L'area interessa una porzione di territorio del sistema insediativo a carattere urbano di Bolognana, interna all'UTOE 5. Il Piano di Edilizia Economica e Popolare deve prevedere la realizzazione di sei alloggi di nuova costruzione con tipologia edilizia a schiera, dell'allargamento della sede stradale sul lato nord - est, del percorso pedonale individuato dal RU delle aree della viabilità di distribuzione, a parcheggio, a verde, interne all'area.

16.5.2 Insediamenti produttivi in formazione

Gli Insediamenti produttivi in formazione sono stati individuati dal RU nell'UTOE n° 4 - Gallicano capoluogo.

E' stata individuata una sola area, quale comparto di Piano Attuativo, di iniziativa pubblica o privata, all'interno della UTOE 4 - Gallicano capoluogo, per essa è stata definita la superficie coperta di nuova costruzione da realizzare, la tipologia edilizia, le modalità d'intervento ed eventuali particolari prescrizioni normative.

Area n° 1 - Area per insediamento produttivo Gallicano capoluogo

Questa area è interna all'UTOE 4, limitrofa al sistema insediativo a carattere produttivo area Bartolini, interna all'UTOE n° 4 - Gallicano capoluogo, la sua realizzazione è intesa quale azione di completamento.

Il Piano Attuativo deve prevedere la realizzazione della viabilità di accesso all'area, di aree a parcheggio e di aree a verde ed è previsto un intervento di nuova costruzione con una superficie coperta massima di 2.000,00 mq

16.6 Aree di riqualificazione urbana

Sono state individuate come aree di riqualificazione urbana le porzioni di territorio attualmente occupate da manufatti a destinazione scolastica, aree che diventeranno non utilizzate nel momento di completa realizzazione del nuovo plesso scolastico.

L'Amministrazione comunale vuole utilizzare questi vuoti urbani per una riqualificazione complessiva del Sistema Insediativo esistente.

Per queste aree, quali comparti di Progetto complessivo dell'area, per ogni area sono definiti gli interventi consentiti, le caratteristiche tipologiche ed edilizie, le modalità d'intervento ed eventuali particolari prescrizioni normative. Queste aree sono tutte localizzate in Gallicano capoluogo (scuola media inferiore):

Area n° 1 – UTOE 4 Gallicano capoluogo

L'area è costituita da una porzione dell'insediamento consolidato di Gallicano capoluogo, interna all'UTOE 4, dove è ancora presente l'edificio della scuola media inferiore.

Il Progetto complessivo dell'area ha come obiettivo prioritario la riqualificazione e il recupero del sistema insediativo secondo criteri compatibili con l'ambiente e rispettosi dell'identità dell'ambito territoriale in cui ricadono.

Il Progetto complessivo dell'area deve prevedere azioni di recupero fisico, igienico-sanitario dei luoghi la realizzazione di un insediamento a carattere di servizio, commerciale e per l'accoglienza turistica

Area n° 2 – Area in Gallicano - UTOE 4 Gallicano capoluogo (scuola elementare)

L'area è costituita da una porzione dell'insediamento consolidato di Gallicano capoluogo, interna all'UTOE 4, dove è attualmente presente l'edificio della scuola elementare.

Il Progetto complessivo dell'area ha come obiettivo prioritario la riqualificazione e il recupero del sistema insediativo secondo criteri compatibili con l'ambiente e rispettosi dell'identità dell'ambito territoriale in cui ricadono. Il Progetto complessivo dell'area deve prevedere: azioni di recupero fisico, igienico-sanitario dei luoghi, la realizzazione di un insediamento a carattere di servizio e di interesse pubblico, azioni di recupero delle facciate ripristinando gli elementi tipologici ed architettonici storici del sistema insediativo di matrice storica.

Area n° 3 – Area in Gallicano - UTOE 4 Gallicano capoluogo (scuola media)

L'area è costituita da una porzione dell'insediamento consolidato di Gallicano capoluogo, dove è attualmente presente l'edificio della scuola materna.

Il Progetto complessivo dell'area deve prevedere azioni di recupero fisico, igienico-sanitario dei luoghi, la realizzazione di un insediamento a carattere di servizio e residenziale, azioni di recupero delle facciate ripristinando gli elementi tipologici ed architettonici storici del sistema insediativo di matrice storica limitrofa.

17. LE INFRASTRUTTURE VIARIE

Il RU articola la disciplina delle Infrastrutture viarie del Comune di Gallicano sulla base delle individuazioni, delle articolazioni e delle intersezioni del PS in Invarianti Strutturali, Sistemi e Subsistemi Territoriali e del Sistema Funzionale delle Infrastrutture viarie.

Il PS ha articolato il Sistema Funzionale delle Infrastrutture viarie in:

- Subsistema Funzionale delle infrastrutture viarie a carattere sovracomunale;
- Subsistema Funzionale delle infrastrutture viarie di collegamento fondovalle-versante;
- Subsistema Funzionale delle infrastrutture viarie della viabilità urbana e alternativa.

Costituiscono obiettivi strategici per le infrastrutture viarie, così come esposto all'Articolo 52 delle Norme di Attuazione di PS:

- il miglioramento, la salvaguardia e l'adeguamento del sistema infrastrutturale viario a carattere sovracomunale;
- l'organizzazione del sistema infrastrutturale di trasporto del sistema di fondovalle visto in particolar modo come raccordo tra la viabilità a carattere sovracomunale del fiume Serchio e il sistema locale, organizzazione di una maglia viaria locale dotata di adeguate aree attrezzate di parcheggio;
- il completamento della definizione della rete di percorsi ciclabili per il sistema di fondovalle del Serchio e della Turrite;
- la riappropriazione e valorizzazione del sistema dei percorsi storici pedonali e ciclabili per la fruizione del territorio al fine della definizione di un sistema dei collegamenti alternativo per la riappropriazione del proprio territorio da parte degli abitanti e per un turismo interessato alla conoscenza degli elementi naturali, culturali;
- l'individuazione di azioni atte alla riduzione del rischio sismico a livello di sistema viario con la realizzazione di vie di fuga e di spazi di raccolta per la popolazione;
- la definizione di un sistema di collegamenti, quali percorsi carrabili - parco attrezzati, che interessi i territori dei comuni di Gallicano, Fabbriche di Vallico, Molazzana e Vergemoli.

Il RU, sulla base degli approfondimenti effettuati dal proprio Quadro Conoscitivo, individua le seguenti articolazioni:

- viabilità sovracomunale;
- viabilità di collegamento fondovalle versante;
- viabilità urbana carrabile;
- viabilità alternativa: percorsi e piazze pedonali, ciclabili, percorsi storici.

17.1 Viabilità sovracomunale

Per l'intero territorio è stata individuata la viabilità sovracomunale collegata alla viabilità di collegamento fondovalle versante, alla rete urbana carrabile. Per la viabilità sovracomunale si deve garantire l'adeguamento e la qualificazione della rete viaria di fondovalle del Serchio tramite le azioni di cui all'Appendice 3 delle Norme del PTC, scheda 14, con la tutela del corridoio infrastrutturale della

viabilità di fondovalle come direttrice, con la riduzione degli accessi diretti e con la organizzazione dei nodi di intersezione, con la predisposizione di eventuali varianti ai centri abitati.

17.2 Viabilità di collegamento fondovalle versante

Per l'intero territorio è stata individuata la viabilità di collegamento fondovalle versante collegata alla viabilità sovracomunale, alla rete urbana carrabile, ai percorsi storici. La viabilità di collegamento fondovalle versante conserva la sua matrice storica e, mantiene la struttura antica integrata da alcuni interventi recenti. La viabilità attuale si articola in varie tratte che dal crinale scendono verso le zone di fondovalle si collegano con la viabilità sovracomunale. Per la viabilità di collegamento fondovalle - versante il RU rimanda alla definizione di uno specifico Piano di Settore.

17.3 Viabilità urbana carrabile

All'interno delle UTOE è stata individuata dal RU la viabilità urbana carrabile collegata alla rete di percorsi pedonali e ciclabili, di piazze pedonali, quale collegamento tra le diverse parti dell'insediamento a destinazione residenziale, produttivo, commerciale e le attrezzature ed i servizi. Anche per la viabilità urbana carrabile deve essere redatto uno specifico Piano di Settore.

17.4 Viabilità alternativa: percorsi e piazze pedonali, ciclabili, percorsi storici

All'interno delle UTOE ed in particolare per quelle presenti sul fondovalle del Serchio, è stata individuata una rete di percorsi pedonali e ciclabili, di piazze pedonali, quale sistema della mobilità alternativa, protetta e separata dai flussi dei mezzi motorizzati, al fine di creare itinerari di collegamento tra le diverse parti dell'insediamento a destinazione residenziale, produttivo, commerciale e le attrezzature ed i servizi. Sono state inoltre individuate delle piazze pedonali, quali spazi pubblici di aggregazione, accessibili e completamente fruibili da tutti i cittadini. Questa rete di percorsi e di spazi di aggregazione sono stati definiti al fine di tendere al raggiungimento di una maggiore vivibilità dell'intero insediamento a carattere urbano.

Per i percorsi e le piazze pedonali e ciclabili deve essere redatto uno specifico Piano di Settore.

Sono stati individuati inoltre i percorsi storici che rappresentano gli itinerari pedonali e ciclabili di collegamento con i diversi nuclei insediativi storici di piccole dimensioni e con le risorse naturali presenti nel territorio comunale ed in particolare sul crinale e nell'area SIR - Monte Palodina. Questi percorsi rivestono un ruolo significativo per l'attività agricola-forestale in quanto garantiscono una capillare percorribilità del territorio rurale e costituiscono inoltre una importante rete escursionistica per una fruibilità turistica del

territorio. Per i percorsi storici, al fine del coordinamento degli interventi deve essere redatto uno specifico Piano di Settore.

17.5 Rete ferroviaria

La linea ferroviaria Lucca-Aulla interessa una piccola porzione del territorio comunale, costituisce una infrastruttura di livello superiore, il RU ha predisposto una serie di azioni atte a migliorare il collegamento anche pedonale con le stazioni ferroviarie presenti nei comuni di Barga e Coreglia Antelminelli.

18. LE ATTREZZATURE

Il RU articola le attrezzature del comune di Galliciano sulla base delle individuazioni, delle articolazioni e delle intersezioni di PS in Invarianti Strutturali, Sistemi e Subsistemi Territoriali e del Sistema Funzionale delle attrezzature.

Sono obiettivi strategici per le attrezzature , così come riportato all'Articolo 57 delle norme di Attuazione di PS:

- l'individuazione di attrezzature e di servizi in attuazione dei piani e programmi del Parco delle Alpi Apuane;
- l'individuazione di nuovi spazi e di nuove tipologie di strutture del sistema delle attrezzature pubbliche al fine della riqualificazione del sistema urbano di fondovalle e della dotazione di servizi e strutture di aggregazione per i centri di antica formazione del sistema di versante al fine di incentivare la permanenza della residenzialità al fine del mantenimento e rafforzamento dei "centri civici";
- la riqualificazione e la ridefinizione dell'intero sistema delle attrezzature scolastiche nell'ottica di creare un unico plesso scolastico dotandolo di attrezzature al fine di elevarne il livello di servizio ed integrandolo con gli spazi a carattere sportivo presenti nel capoluogo;
- la dotazione di servizi, di attrezzature, di impianti e di spazi per migliorare la qualità dei sistemi di aree produttive attrezzate con la definizione di un progetto d'area per il sistema delle aree a destinazione produttiva che interessi questo tratto del sistema di fondovalle del Serchio, al fine di renderlo competitivo a livello di sistema della Valle del Serchio;
- l'individuare azioni al fine di dotare di servizi, di spazi e di elementi, atti ad incrementare il livello della qualità della vita, il sistema delle aree residenziali di recente costruzione presenti nei fondovalle della Turrite di Galliciano e del Serchio;
- la dotazione di attrezzature e servizi per il sistema turistico;
- la riscoperta di luoghi importanti per l'identità del territorio, quali aree fluviali del Serchio e delle Turriti importanti per il loro valore ambientale e quale risorsa naturale per il sistema urbano limitrofo;

- la definizione di un sistema di attrezzature a carattere sportivo, turistico e ricreativo di valenza sovracomunale che interessi il sistema di fondovalle di questo tratto del Serchio, che comprenda il completamento delle aree sportive presenti in Galliciano capoluogo e l'individuazione di interventi di integrazione con le attrezzature complementari;
- la definizione di un sistema a rete per la protezione civile, che preveda vie di fuga, punti di raccolta della popolazione e delle piazzole di atterraggio degli elicotteri.

18.1 Le articolazioni delle attrezzature

Per inquadrare la problematica relativa alle infrastrutture il RU ha preso atto di quanto esposto All'Articolo 37 della LRT 1/2005 sono definite:

- le opere di urbanizzazione primaria: strade residenziali, piazze, piste pedonali e ciclabili; spazi di sosta o di parcheggio; fognature; rete idrica; rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas; pubblica illuminazione; spazi di verde attrezzato;
- le opere di urbanizzazione secondaria: asili nido e scuole materne; scuole dell'obbligo; mercati di quartiere; uffici comunali; chiese ed altri edifici per servizi religiosi; impianti sportivi di quartiere; centri sociali e attrezzature culturali, sanitarie e residenze per anziani; impianti di potabilizzazione, di depurazione e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani; aree verdi di quartiere; strutture con funzioni di centri servizi avanzati alle imprese per l'innovazione e per la società dell'informazione, spazi per incubatori di imprese e laboratori di ricerca, in aree a destinazione produttiva.

Il PS, all'Articolo 56 delle Norme di Attuazione, riconosce le seguenti attrezzature articolandole in:

- di interesse sovracomunale: le attrezzature a carattere sportivo, turistico e ricreativo presenti nel fondovalle del Serchio a Galliciano capoluogo; le aree delle sponde del Serchio quali spazi per la fruizione ricreativa in collegamento con il sistema urbano; le sedi delle scuole (materne, elementari, medie inferiori) e degli asili nido in quanto a servizio anche dei comuni limitrofi; la residenza assistita per anziani e con disponibilità di posti letto a servizio della struttura ospedaliera di Barga; i bacini idroelettrici di Trombacco e della Turrite Cava; le linee elettriche ad alta tensione; la centrale dell'ENEL; il canale dell'ENEL;
- di interesse comunale: le sedi dell'amministrazione comunale; le biblioteche comunali; i centri di aggregazione e le sale riunioni; gli impianti sportivi e le aree a verde presenti nei singoli centri; le aree mercatali; le aree di sosta e servizio camper quali attrezzature per la fruizione turistica; le aree di parcheggio a servizio del sistema insediativo di antica formazione; le aree per la protezione civile, costituite dai punti di raccolta della popolazione, dalle piazzole di atterraggio degli elicotteri; le aree delle attrezzature parrocchiali e di enti religiosi; le aree cimiteriali; le aree degli impianti tecnologici: dell'acquedotto, degli impianti di depurazione; di trasmissione dati; di monitoraggio ambientale, etc.

Il RU, sulla base degli approfondimenti effettuati dal proprio Quadro Conoscitivo, individua le attrezzature e le articola in: Attrezzature Pubbliche,

Attrezzature scolastiche, Attrezzature sportive, Attrezzature di interesse comune, Aree per attrezzature complementari, Verde pubblico, Centrale Enel, Condotta per produzione energia elettrica, Isole ecologiche.

Le principali attrezzature di progetto di RU per il comune di Galliciano consistono nella creazione di le piazze pedonali, di percorsi pedonali e ciclabili; nell'area attrezzata di informazione della valle della Turrite di Galliciano quale area di interscambio per i mezzi di trasporto dei visitatori della Grotta del Vento; nel completamento dell'area turistico sportiva in Galliciano capoluogo, con la realizzazione di uno spazio per spettacoli a servizio delle attività turistiche e delle attrezzature scolastiche, nella realizzazione di Attrezzature scolastiche, quale plesso unico per l'intero Comune; nelle aree di servizio nei centri di antica formazione quali aree di parcheggio e spazi di aggregazione; nel completamento delle aree a verde; nel centro per la protezione civile; nel parco urbano e orto botanico del Monticello.

Il RU prevede il mantenimento di tutte le attrezzature e servizi pubblici esistenti, il loro eventuale ampliamento e potenziamento.

Area n° 1 Attrezzature pubbliche in località "Le Casette"

In questa area, inserita in una porzione del sistema insediativo di Galliciano capoluogo, è prevista la realizzazione di una struttura di completamento alle attrezzature presenti in questa porzione di territorio, quali la residenza assistita e il centro per la protezione civile .

Area n° 2 Attrezzature pubbliche - Residenza assistita

In questa area, inserita in una porzione del sistema insediativo di Galliciano capoluogo, è presente una residenza assistita per anziani e con disponibilità di posti letto a servizio della struttura ospedaliera di Barga, in questa area può essere realizzato un intervento di completamento.

Area n° 1 Attrezzature pubbliche - Centro Protezione Civile

In questa area, inserita in una porzione del sistema insediativo di Galliciano capoluogo, è prevista la realizzazione di una struttura di servizio per la protezione civile.

Area n° 2 Attrezzature scolastiche

In questa area, inserita in una porzione del sistema insediativo di Galliciano capoluogo, è prevista la realizzazione del plesso scolastico della scuola materna e della scuola dell'obbligo, collegato con le attrezzature sportive e gli spazi a verde pubblico limitrofi e con l'asilo nido.

Area n° 3 Attrezzature scolastiche

In questa area, inserita in una porzione del sistema insediativo di Galliciano capoluogo, è prevista la realizzazione attrezzature a servizio del plesso scolastico della scuola materna e della scuola dell'obbligo, delle attrezzature sportive e degli spazi a verde pubblico limitrofi.

Area n° 1 Attrezzature di interesse comune

In questa area, inserita in una porzione del sistema insediativo di Galliciano capoluogo, è prevista la realizzazione attrezzature tecnologiche, impiantistiche e di deposito per utilizzazioni d'interesse generale, depositi e laboratori di interesse pubblico, servizi inerenti la distribuzione a rete, aree di servizio acquedotto per captazione, deposito, depurazione e imbottigliamento.

18.2 Il verde pubblico

L'Articolo 37 della LRT 1/2005, definisce il verde urbano come l'insieme delle componenti biologiche, appartenenti sia ad aree pubbliche che private, che concorrono a garantire l'equilibrio ecologico dei territori urbani.

Il governo del territorio secondo la LRT 1/2005, deve promuovere l'incremento delle dotazioni del verde urbano ed orienta lo sviluppo degli insediamenti alla realizzazione di una dotazione di verde equivalente capace di compensare le emissioni di gas all'interno dell'Area Urbana. Per le aree a verde pubblico deve essere redatto un Piano di Settore del verde.

Il RU individua sulla base di quanto esposto le aree a verde pubblico, i percorsi e le piazze pedonali e ciclabili alberati, le aree a verde privato ed individua disposizioni normative per la realizzazione di filari di alberi e/o quinte alberate anche all'interno di interventi privati.

Le aree a verde pubblico sono costituite prevalentemente da aree interne all'insediamento urbano.

I percorsi pedonali e ciclabili e i filari e le quinte di alberi devono creare una maglia di verde urbano sia interno ai centri abitati che per definire il limite, costituendo quindi un elemento visivo di separazione tra l'urbano e il territorio rurale. Il Regolamento Urbanistico, al fine di creare una maglia di verde, ha inoltre prescritto, per gli interventi di iniziativa privata, l'obbligatorietà di interventi di piantumazione finalizzati alla creazione di barriere, elementi di delimitazione dell'insediamento urbano.

18.3 Aree a verde per attrezzature complementari e di servizio al turismo

Le aree destinate alla realizzazione di attrezzature complementari e di servizio al turismo sono destinate alla conservazione del verde ed alla creazione di aree parco.

In queste aree gli interventi devono, quindi, garantire l'incremento delle essenze arboree attraverso opere di rimboscamento e rinnovo, la sistemazione di sentieri pedonali, zone di sosta, manufatti di servizio, la realizzazione di parcheggi alberati e di percorsi pedonali, il recupero, compatibilmente con la classificazione di valore architettonico e ambientale degli edifici esistenti, per attività di ristoro, strutture di servizio alle aree, la realizzazione di parchi urbani. Nelle aree per attrezzature complementari e di servizio al turismo è consentita la costruzione di edifici per attività ricettive al ristoro e per locali per il servizio.

18.4 Aree per parcheggio pubblico e parcheggio privato

Il RU, sulla base di un'attenta analisi ed individuazione, ha localizzato le aree a parcheggio pubblico, esistenti o previste, utilizzabili per il parcheggio di autoveicoli, al loro interno devono essere realizzati percorsi pedonali, spazi a verde alberati, piattaforme per il conferimento differenziato dei rifiuti e devono essere collegate con percorsi pedonali accessibili ai diversamente abili con le attrezzature e i servizi pubblici, inoltre in queste aree possono essere realizzati parcheggi e/o autorimesse interrato e/o fuori terra.

Nelle aree a parcheggio privato esistenti o previste possono essere realizzati anche parcheggi e/o autorimesse interrato e/o fuori terra, interventi subordinati alla redazione di Progetto complessivo dell'area. e attrezzature e servizi di supporto alla sosta degli autoveicoli.

18.5 Le Isole Ecologiche

Il RU ha individuato le aree per la raccolta differenziata dove devono essere posizionati scarrabili, cassonetti, bidoni, contenitori sigillati e contenitori a tenuta stagna. In alcune di queste aree deve essere inoltre presente materiale informativo per i cittadini, utile alla raccolta differenziata. Inoltre nelle aree di parcheggio, a verde pubblico e lungo la viabilità di nuova previsione, deve essere individuata una serie di piattaforme di dimensioni più limitate, per il posizionamento di contenitori stradali.

All'interno delle isole ecologiche le aree destinate al conferimento e allo stoccaggio dei rifiuti devono essere pavimentate in modo che gli eventuali sversamenti e/o acque vengano convogliate alla fognatura pubblica e nel caso questa non sia presente trattate in apposito impianto di depurazione.

Inoltre il RU prescrive che all'interno delle aree di iniziativa privata, subordinate a Piano attuativo, di iniziativa pubblica o privata, o Piano complessivo dell'area, devono essere individuate le piattaforme per il conferimento differenziato dei rifiuti, posizionate lungo la viabilità del piano attuativo.

18.6 Aree di rispetto ambientale

Il RU individua sulla base dell'Articolo 37 della LRT 1/2005, che definisce il verde urbano come l'insieme delle componenti biologiche, appartenenti sia ad aree pubbliche che private, che concorrono a garantire l'equilibrio ecologico dei territori urbani, oltre alle aree a verde pubblico, le aree di rispetto ambientale. Queste aree definite all'Articolo 112 delle Norme di Attuazione di RU, sono costituite prevalentemente da aree interne o contigue all'insediamento urbano. In queste aree gli interventi devono garantire l'incremento delle essenze arboree attraverso opere di rimboscamento e rinnovo ed essere tese alla realizzazione di parchi urbani e di parchi e giardini privati.

19. LA VERIFICA DEGLI STANDARDS

La verifica degli standards è stata effettuata per l'intero territorio comunale e per le nove UTOE: UTOE 1 - Trassilico; UTOE 2 - Verni; UTOE 3 - Cardoso; UTOE 4 - Galliciano capoluogo; UTOE 5 - Bolognana; UTOE 6 - Colle Acinaia e Turrice Cava; UTOE 7 - Campia e La Barca; UTOE 8 - Perpoli e Fiantone, UTOE 9 - Campo.

Per ogni UTOE è stata predisposta una relativa tabella, distinta in tre parti:

- nella prima parte sono stati riportati i dati di PS, estratti dall'Allegato 1 delle Norme di Attuazione, del calcolo degli standards effettuato in base al numero di abitanti relativi al dimensionamento del PS;

- nella seconda parte sono calcolati gli standard per gli abitanti del Primo Regolamento Urbanistico;
- la terza parte è relativa alle reali superfici esistenti o previste presenti nella cartografia di RU.

Si è scelto di effettuare la verifica direttamente con i dati del dimensionamento di PS in quanto gli spazi a verde, per i parcheggi, per l'istruzione e per le attrezzature, previsti dal primo RU garantiscono il dimensionamento degli standards per l'intero dimensionamento di PS, come si evince dalla tabella riepilogativa, relativa all'intero territorio comunale..

Considerando inoltre che il presente RU attua solo in parte il dimensionamento di PS si deve reputare che il dimensionamento delle attrezzature e spazi pubblici per il comune di Galliciano è più che ottimale.

Andando ad effettuare la verifica per le singole UTOE si rileva che ad esclusione delle aree a destinazione scolastica gli standards sono stati verificati per tutte le UTOE.

Si deve rilevare che nel dimensionamento non è stata calcolata la superficie delle isole ecologiche delle aree di rispetto ambientale.

Il primo Regolamento Urbanistico non modifica la perimetrazione delle UTOE del Piano Strutturale.

UTOE n° 1 Trassilico

Standards per abitanti di PS					Standards per abitanti di RU					Standards previsti da RU				
n° abitanti 115					n° abitanti 115									
Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq	Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq	Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq
13,00	3,61	4,50	2,89	24,00	13,00	3,61	4,50	2,89	24,00	13,00	3,61	4,50	2,89	24,00
1.495,00	415,15	517,50	332,35	2.760,00	1.495,00	415,15	517,50	332,35	2.760,00	894,00	801,00	0,00	4.994,00	6.689,00

UTOE n° 2 Verni

Standards per abitanti di PS					Standards per abitanti di RU					Standards previsti da RU				
n° abitanti 110					n° abitanti 110									
Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq	Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq	Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq
13,00	3,61	4,50	2,89	24,00	13,00	3,61	4,50	2,89	24,00	13,00	3,61	4,50	2,89	24,00
1.430,00	397,10	495,00	317,90	2.640,00	1.430,00	397,10	495,00	317,90	2.640,00	400,00	1.517,00	0,00	2.991,00	4.908,00

UTOE n° 3 Cardoso

Standards per abitanti di PS					Standards per abitanti di RU					Standards previsti da RU				
n° abitanti 198					n° abitanti 193									
Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq	Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq	Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq
13,00	3,61	4,50	2,89	24,00	13,00	3,61	4,50	2,89	24,00	13,00	3,61	4,50	2,89	24,00
2.574,00	714,78	891,00	572,22	4.752,00	2.509,00	696,73	868,50	557,77	4.632,00	5.117,00	2.099,00	0,00	9.622,00	16.838,00

UTOE n° 4 Galliciano capoluogo

Standards per abitanti di PS					Standards per abitanti di RU					Standards previsti da RU				
n° abitanti 2620					n° abitanti 2558									
Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq	Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq	Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq
13,00	3,61	4,50	2,89	24,00	13,00	3,61	4,50	2,89	24,00	13,00	3,61	4,50	2,89	24,00
34.060,00	9.458,20	11.790,00	7.571,80	62.880,00	33.254,00	9.234,38	11.511,00	7.392,62	61.392,00	60.112,00	50.443,00	16.043,00	63.767,00	190.365,00

UTOE n° 5 Bolognana

Standards per abitanti di PS					Standards per abitanti di RU					Standards previsti da RU				
n° abitanti 348					n° abitanti 324									
Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq	Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq	Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq
13,00	3,61	4,50	2,89	24,00	13,00	3,61	4,50	2,89	24,00	13,00	3,61	4,50	2,89	24,00
4.524,00	1.256,28	1.566,00	1.005,72	8.352,00	4.212,00	1.169,64	1.458,00	936,36	7.776,00	5.908,00	7.456,00	0,00	10.285,00	23.649,00

UTOE n° 6 Colle Acinaia e Turrite Cava

Standards per abitanti di PS					Standards per abitanti di RU					Standards previsti da RU				
n° abitanti 117					n° abitanti 132									
Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq	Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq	Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq
13,00	3,61	4,50	2,89	24,00	13,00	3,61	4,50	2,89	24,00	13,00	3,61	4,50	2,89	24,00
1.521,00	422,37	526,50	338,13	2.808,00	1.716,00	476,52	594,00	381,48	3.168,00	2.527,00	2.230,00	0,00	544,00	5.301,00

UTOE n° 7 Campia e La Barca

Standards per abitanti di PS					Standards per abitanti di RU					Standards previsti da RU				
n° abitanti 225					n° abitanti 194									
Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq	Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq	Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq
13,00	3,61	4,50	2,89	24,00	13,00	3,61	4,50	2,89	24,00	13,00	3,61	4,50	2,89	24,00
2.925,00	812,25	1.012,50	650,25	5.400,00	2.522,00	700,34	873,00	560,66	4.656,00	16.555,00	2.991,00	0,00	777,00	20.323,00

UTOE n° 8 Perpoli e Fattone

Standards per abitanti di PS					Standards per abitanti di RU					Standards previsti da RU				
n° abitanti 112					n° abitanti 112									
Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq	Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq	Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq
13,00	3,61	4,50	2,89	24,00	13,00	3,61	4,50	2,89	24,00	13,00	3,61	4,50	2,89	24,00
1.456,00	404,32	504,00	323,68	2.688,00	1.456,00	404,32	504,00	323,68	2.688,00	1.002,00	843,00	0,00	437,00	2.282,00

UTOE n° 9 Campo

Standards per abitanti di PS					Standards per abitanti di RU					Standards previsti da RU				
n° abitanti 114					n° abitanti 109									
Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq	Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq	Aree a verde mq	Aree a parcheggi mq	Aree per istruzione mq	Aree per attrezzature mq	Totale aree mq
13,00	3,61	4,50	2,89	24,00	13,00	3,61	4,50	2,89	24,00	13,00	3,61	4,50	2,89	24,00
1.482,00	411,54	513,00	329,46	2.736,00	1.417,00	393,49	490,50	315,01	2.616,00	1.913,00	1.404,00	0,00	864,00	4.181,00

Comune di Galliciano verifica standards

	Totale Standards per abitanti di PS	Totale Standards previsti da RU
Aree a verde mq	51.467,00	94.428,00
Aree a parcheggi mq	14.291,99	69.784,00
Aree per istruzione mq	17.815,50	16.043,00
Aree per attrezzature mq	11.441,51	94.281,00
Totale aree mq	95.016,00	274.536,00

20. IL DIMENSIONAMENTO DEL PRIMO REGOLAMENTO URBANISTICO

20.1. Il dimensionamento a carattere residenziale

Sulla base di quanto esposto nei Capitoli precedenti, il dimensionamento a carattere residenziale di nuova costruzione del Primo Regolamento Urbanistico, somma a 57 alloggi di nuova costruzione, inferiore quindi a quanto definito per il primo RU dalle Norme di Attuazione di PS.

L'articolazione del dimensionamento residenziale del Primo Regolamento Urbanistico nelle UTOE:

- UTOE n° 3 – Cardoso, n° 3 nuove abitazioni;
- UTOE n° 4 – Gallicano capoluogo, n° 24 nuove abitazioni;
- UTOE n° 5 – Bolognana, n° 10 nuove abitazioni, di cui n° 6 abitazioni per Edilizia Economica e Popolare
- UTOE n° 6 – Colle Acinaia e Turrite Cava, n° 6 nuove abitazioni;
- UTOE n° 7 – Campia e La Barca, n° 12 nuove abitazioni;
- UTOE n° 9 – Campo, n° 2 nuove abitazioni.

20.2. Il dimensionamento a carattere produttivo

Complessivamente il dimensionamento di RU per gli insediamenti a carattere produttivo è di 3.500 mq di superficie coperta.

20.3. Il dimensionamento relativo al turismo e turismo rurale

Il dimensionamento a destinazione turistica è di 200 posti letto.
Il dimensionamento di turismo rurale è pari a 39 posti letto di nuova costruzione